

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 6 MARZO 2007**

**APPELLO**

**PRESIDENTE :**

Vi chiedo un attimo di attenzione. Se prendete posto dobbiamo iniziare con una commemorazione. È morto Monsignor Enelio Franzoni, figura importante e storica della nostra città. È stato Medaglia d'Oro al Valore Militare per l'attività che da cappellano militare ha fatto durante gli anni terribili della seconda guerra mondiale. Era in Russia. Lui ha svolto un'opera meritevole nei confronti dei nostri connazionali prigionieri, ha rifiutato la liberazione che gli era stata proposta per rimanere accanto ai nostri connazionali fino all'ultimo momento della guerra. Naturalmente la sua attività, la sua lunga vita, morto a 94 anni, ha segnato altre pagine importanti nella nostra città e nel nostro territorio.

Quindi ritengo giusto che il Consiglio Provinciale lo ricordi, come ha già fatto a nome della Provincia la Presidente Draghetti con un suo comunicato, lo ricordi con un minuto di raccoglimento.

*- Si osserva un minuto di silenzio -*

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Chiedo conferma ai Capigruppo se prima di iniziare l'argomento principale che è "Romilia" come abbiamo definito già da tempo lasciamo spazio alle domande a risposta immediata. Lo chiedo perché non lo abbiamo ripreso. Mi pare che avessimo concordato su questo.

Bene, allora approviamo i verbali delle sedute del 18 e del 23 gennaio.

**BOZZA NON CORRETTA**

Restano iscritte, chiedo al Consigliere Lenzi, le interrogazioni ancora.

Dichiarazioni di apertura dei Consiglieri: c'è una comunicazione dell'Assessore Lembi alla quale do la parola.

**ASSESSORE LEMBI:**

L'ho distribuito questa mattina in Giunta e lo trovano i Consiglieri e le Consigliere sui propri banchi in questo Consiglio Provinciale del 6 di marzo. Trovate il terzo cartellone che raccoglie tutte le iniziative che i Comuni del territorio della Provincia di Bologna svolgono per l'8 marzo - diciamo così - intorno all'8 marzo. Ci tenevo in modo particolare perché come vedete è una ricchezza straordinaria. Sono 42 i Comuni che hanno aderito, sono più di 80 le iniziative che trovate presentate da parte di tutti i Comuni.

I Comuni hanno scelto due temi in modo particolare che voglio riprendere molto brevemente. Il primo è di stare sul solco dell'Unione Europea. Quest'anno è l'anno europeo delle pari opportunità e i Comuni hanno scelto di promuovere iniziative dicendo cosa sono esattamente le pari opportunità: non politiche rivolte alle donne ma politiche che favoriscono l'accesso di tutti alle diverse opportunità del paese. Il secondo tema, quello cuore, quello centrale dell'Unione Europea, è di svolgere azioni che gli Stati membri devono per primi attivare per promuovere iniziative contro le discriminazioni. Un tema che attraversa trasversalmente le diversità presenti nel paese, ovviamente a partire da una diversità di genere e quindi tra gli uomini e le donne.

L'ultima cosa che voglio dire. Si è discusso molto ultimamente, le pagine dei giornali ne sono piene, di come pubblicitari, giornali, grafici, utilizzino il corpo delle donne per vendere di tutto e per avviare le più disparate campagne. Mi fa piacere dirvi che il volto che trovate all'apertura di questo manifesto delle iniziative dell'8

**BOZZA NON CORRETTA**

marzo è una dipendente della Provincia di Bologna. "L." la chiameremo. Mi fa molto piacere perché il 60% dei dipendenti di questo ente sono donne. A loro va il nostro migliore 8 marzo e anche un riconoscimento per un compito instancabile e prezioso fatto nella nostra amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Passiamo alle domande. Le prime due sono del Consigliere Sabbioni. La prima sugli aeroporti dell'Emilia Romagna in rete, cosa ne pensa la Provincia.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ho letto sulla stampa che il progetto degli aeroporti dell'Emilia Romagna, che sono quattro - Bologna Parma Rimini e Forlì - il progetto in rete, così come era stato definito per quello che ho letto, rischia di non essere più realizzato nel senso che pare che si voglia valorizzare in assoluto l'aeroporto del Comune di Bologna. Essendo comunque presente la Presidente della Provincia ad un incontro, e avendo io la necessità di capire dalla sua viva voce che cosa realmente è successo e che cosa sta succedendo intorno all'aeroporto di Bologna sul quale si sta cogitando da moltissimo tempo, gradirei conoscere dalla Presidente dal vivo, essendo noi anche soci rilevanti dell'aeroporto, avendo fatto azioni di un certo tipo anche per rimanere tali, che cosa succederà per l'aeroporto di Bologna o che cosa si può supporre che possa succedere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola alla Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Garantisco che sono proprio dal vivo. Vorrei dire che, come peraltro è noto anche al Consigliere, è in corso commissionato dalla Regione uno studio per verificare le possibilità di creare un sistema aeroportuale nel territorio della Regione. Questo cammino è in corso e nel momento in cui si evinceranno le posizioni da tenere anche rispetto all'aeroporto di Bologna che doverosamente dovranno coinvolgere anche questo Consiglio sarà mia assoluta premura far conoscere il livello delle diverse tappe. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie Presidente.

La seconda del Consigliere Sabbioni: "Il Consiglio Provinciale degli stranieri. Lo Statuto cosa prevede?"

**CONSIGLIERE SABBIONI :**

Abbiamo appreso che è intenzione della Giunta, e immagino con il supporto convinto della maggioranza, proporre l'elezione del Consiglio Provinciale degli stranieri e degli apolidi, cioè una vera e propria elezione che costituisce un Consiglio di 30 membri che in qualche modo si affianca al Consiglio Provinciale. Poi ci sarà il Presidente di questo Consiglio che si propone possa sedere sui banchi del Consiglio con diritto di parola, e tante altre cose che sono contenute in questo regolamento.

Allora, a prescindere dal dibattito che si aprirà in sede di I Commissione Consiliare e si evidenzieranno ovviamente delle posizioni diverse da parte dei gruppi - io dico già che sono contrario - ma a prescindere da questo mi piacerebbe sapere dalla Presidente se ritiene anche lei come il sottoscritto che lo Statuto della Provincia vada adeguato se si intende proseguire su questa strada, nel senso che di Consigli Provinciali degli stranieri lo Statuto non fa menzione. Si parla soltanto di Consulte.

E vorrei anche capire se dal punto di vista del

**BOZZA NON CORRETTA**

bilancio sono già stati individuati in modo specifico i € 70.000 circa che serviranno per l'elezione di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

La domanda è articolata. Come prima cosa vorrei dire che pur essendo la Presidente titolata anche ad entrare nel merito di ogni argomento quando poi alcune decisioni vengono prese a livello di Giunta mi preme dire che in questo momento l'Assessore direttamente di competenza è assente e mi farebbe piacere, come per tutte le materie che sono di competenza di qualche Assessore, che fosse l'Assessore stesso ad avere la possibilità esplicitare le ragioni di un provvedimento.

Rispetto alle due domande che ha presentato il Vice Presidente Sabbioni vorrei dire che non c'è dubbio che la Provincia, nella fattispecie il Consiglio, a fronte di decisioni condivise dovrà assumere tutte le altre decisioni a ricaduta in modo da tenere nella coerenza l'obiettivo che si raggiunge. Quindi nella misura in cui un passo viene condiviso e viene fatto sarà evidentemente necessario adeguare quello che è necessario adeguare anche in termini di Statuto. Lo verificheremo. Mi sembra ancora un po' prematuro questo tipo di riferimento.

Alla seconda domanda in riferimento ai € 70.000 previsti anche dal progetto vorrei dire che sono risorse specificamente previste e destinate dalla Regione per questo obiettivo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Prego Consigliere Lorenzini: "Opinioni della Giunta sull'impatto ambientale del parco eolico di Casoni di Romagna".

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

Ho saputo leggendo dai quotidiani che stamattina la Giunta si è riunita per prendere una decisione in merito. Avevo solo piacere di sapere l'esito sulla procedura di VIA dell'impianto eolico.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Sì, ho proposto all'ordine del giorno della Giunta di questa mattina la delibera in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale positiva, contestuale al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della normativa nazionale e regionale. La Giunta ha collegialmente deciso di procedere preliminarmente alla decisione ad un passaggio di informazione nella Commissione Consiliare competente in merito alla conclusione del procedimento, e questo sarà fatto nei tempi che potremmo concordare con il Presidente della VII Commissione Vigarani, e della IV De Pasquale.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Lenzi sull'educazione alla sicurezza stradale.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente.

Una segnalazione e una domanda. Assistiamo in questo periodo a pubblicità televisive su reti nazionali nelle quali si vede sfrecciare un'automobile per tornanti e per vie, fermarsi in un parcheggio e dentro esservi scalmanati

**BOZZA NON CORRETTA**

che si divertono a più non posso. Cambia l'inquadratura, si vede l'esterno della macchina e ne escono quattro adulti. Allora, il messaggio è: divertitevi.

Mi chiedo se, visti i problemi che ci sono sulla sicurezza stradale, visto che la sicurezza stradale è per gran parte secondo la mia opinione, per buona parte direi oggettivamente dovuta al comportamento di chi guida, mi domando se questo tipo di messaggio non contrasti con quelle linee di educazione alla sicurezza e alla responsabilità nel comportamento alla guida che noi stiamo cercando di attuare specialmente con gli strumenti che la Provincia ha a disposizione e viste le statistiche e gli obiettivi che ci poniamo.

Mi domando quindi se l'Assessore competente Prantoni non ritenga opportuno un intervento della Provincia presso sedi istituzionali superiori, ad esempio presso il Governo, per segnalare questa problematica che pone secondo me in seria difficoltà una iniziativa educativa ad ampio raggio quando viene invece smentita dalle televisioni di tutta Italia.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Sono molto d'accordo con la preoccupazione che esprimeva il Consigliere Lenzi rispetto a questi messaggi in negativo che la pubblicità delle auto, e non solo, continua a dare soprattutto ai ragazzi e alle persone più indifese. È un po' di tempo che noi teniamo sotto controllo questo fenomeno e devo dire che ce ne sono altri assai più gravi veramente significativi. Poco tempo fa è uscito su una rivista patinata, una bella rivista, la pubblicità di una moto con la moto in salotto e la didascalia che c'era

**BOZZA NON CORRETTA**

diceva: "Inizia la bella stagione, ricomincia la caccia". Attaccato alla parete c'erano dei pezzi di asfalto fra cui c'era anche un pezzo della nostra provinciale Futa, la nostra 65.

Per cui è chiaro che è un fenomeno assolutamente da contrastare. Poi ce ne sono tanti altri. In questi giorni c'è sulle televisioni la pubblicità di un fuoristrada che siccome sulla strada c'è del traffico decide di prendere vie alternative che non sono sicuramente strade o percorsi consentiti agli automobilisti.

Il primo punto del Piano Provinciale della Sicurezza Stradale è il tema di una nuova cultura per la sicurezza. Queste pubblicità sono contrarie ad una nuova cultura per la sicurezza. Per cui io credo che noi dovremmo fare un lavoro per cercare di contrastare. Stiamo raccogliendo una serie di elementi e poi dopo li affideremo sia al Ministro e agli enti competenti per assumere delle decisioni, al Garante anzi perché giustamente credo che da questo punto di vista un intervento del Garante potrebbe esserci; e poi dopo li affideremo anche alla stampa per sensibilizzare e dare qualche strumento magari di analisi critica di fenomeni di questo genere.

**PRESIDENTE:**

Grazie assessore.

Ha la parola il Consigliere Leporati che ha due domande. Sulla prima mi ha informato in precedenza visto che si fa il nome di una persona. Chiedo al Consigliere Leporati naturalmente di intervenire senza indicare il nome. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Ho avuto notizia dal resoconto di stampa di una raccolta di firme per un Ispettore della Polizia Provinciale. Questo Ispettore è da 12 mesi che si trova a

**BOZZA NON CORRETTA**

Imola e i territori dei Comuni di Porretta, Gaggioli, Zano, Granaglione, Castel di Caso, Casteldaiano e Vergato chiedono a gran voce che l'ufficiale ritorni al Comando dove prima era impiegato. Il fatto insolito è che è a furor di popolo questa richiesta, quindi evidentemente ci sono delle ragioni oggettive ed obiettive.

Chiedo alla Giunta come pensava di procedere a riguardo di questa richiesta che perviene da oltre 1000 cittadini.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

La Comandante della Polizia Provinciale ha disposto il rientro dell'Ispettore in questione con determina dirigenziale datata 22 febbraio, quindi prima che la raccolta di firme avvenisse e quindi non c'è la materia del contendere. Questo credo che dia soddisfazione ai promotori e ai sottoscrittori della petizione. L'Ispettore in questione era stato distaccato per un anno a Imola con il suo totale consenso perché avevamo sulla sede di Imola una vacanza che ritenevamo opportuno andare a colmare, seppure temporaneamente, data l'importanza territoriale della sede. Questo anno si conclude. La determina porta la data del 22 di febbraio e la disposizione di rientro è al termine dell'anno ... Imola. Quindi al 12 marzo l'Ispettore rientrerà in servizio.

Peraltro ci tengo a sottolineare che non si rileva nei dati prodotti dalla Polizia alcun calo nella qualità di servizio del servizio prestato, né notizie di reato, né visite ispettive. Comunque ritengo di poter affermare con assoluta fondatezza che la Polizia Provinciale anche in quest'anno ha prestato un servizio del tutto equivalente a quello prestato degli anni precedenti. Se poi mi si dice, o

**BOZZA NON CORRETTA**

mi si volesse dire, che il servizio non era all'altezza delle problematiche io credo che questo sia un po' il destino di un corpo che con 40 effettivi circa si fa carico di una serie di problematiche di ampio respiro sull'intero territorio provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

L'ultima, sempre del Consigliere Leporati, relativa alle interviste e agli interventi della Provincia di Bologna sul quotidiano "Il Sole 24 ore". Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Ieri abbiamo avuto occasione di osservare le pagine speciali de "Il sole 24 ore" sulla Provincia di Bologna con intervista alla Presidente, una serie di altri dati e di altre informazioni. Chiedo alla Presidente se queste pagine speciali dove appare la Provincia sono state pagate, se vi sono stati dei costi o degli oneri a carico dell'ente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Se il Presidente lo consente mi riservo di dare una risposta precisa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ne abbiamo altre tre della settimana scorsa alle quali doveva dare la risposta l'Assessore Strada, l'altro l'Assessore Meier. Risponderanno nella prossima seduta e facciamo scattare il meccanismo concordato che viene considerata come un'interpellanza, quindi i proponenti

**BOZZA NON CORRETTA**

potranno replicare.

Apriamo adesso il dibattito su "Romilia". Nel frattempo vi informo di aver ricevuto relativamente a "Romilia" un ordine del giorno e me ne è stato preannunciato un secondo, e poi due ordini del giorno per il quale viene richiesta l'urgenza. Io li distribuisco. Per le urgenze le votiamo al termine del dibattito.

Intanto - dovevo farlo all'inizio - saluto il numeroso pubblico. Indico il Sindaco di Medicina, poi naturalmente altri che so che vengono da Medicina. C'è anche il Presidente Brini che è il Presidente degli ex Consiglieri e degli ex amministratori.

Chiede la parola il Consigliere Finotti, uno dei proponenti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Mi fa piacere che finalmente parliamo di "Romilia" in quella che è l'aula funzionalmente più indicata per affrontare questo problema. Mi fa piacere che parliamo di "Romilia" perché le minoranze, il gruppo di Forza Italia e il gruppo di Alleanza Nazionale, hanno esplicitamente fatto una richiesta del dibattito straordinario su questo argomento quando dopo mesi che chiedevamo il passaggio in Commissione ancora non si aveva notizia di quando sarebbe stato. Coincidenza vuole che il giorno dopo la nostra richiesta di Consiglio straordinario sia arrivata la convocazione della Commissione, o meglio delle Commissioni competenti, a parlare di questo tema. Già martedì scorso doveva venire svolto il dibattito, però come minoranza abbiamo ritenuto giusto posticiparlo di una settimana per consentire alle Commissioni competenti di avere la presentazione ufficiale del progetto da parte del Presidente Cazzola e degli altri soci che sono appunto presentatori dello stesso progetto.

Oggi finalmente la Provincia assume quel ruolo che

**BOZZA NON CORRETTA**

dovrebbe avere di ente istituzionalmente chiamato a parlare di questo argomento e il Consiglio assume quel ruolo di indirizzo e di controllo da parte della Giunta che tante volte, o meglio sempre, sarebbe tenuto a svolgere e che tante volte non svolge perché la maggioranza all'interno di questo Consiglio non sempre ha voglia di affrontare concretamente quelli che sono i problemi reali del territorio.

Noi oggi parliamo di "Romilia". Parliamo di "Romilia" perché? Perché è una opportunità. Parliamo di "Romilia" perché è una realtà che investe un Comune, o meglio diversi Comuni del territorio provinciale, e può essere una realtà importante per tutta quella che è la Provincia di Bologna.

Allora io mi rifaccio alle parole del Senatore Vitali che ha detto in un convegno che è stato organizzato da questo Consiglio per quello che riguarda il trasporto ferroviario metropolitano. Il Senatore Vitali ha in quell'occasione rinfacciato agli imprenditori bolognesi dicendo che non si muovevano sul territorio.

Noi oggi ci troviamo di fronte a un progetto che è stato presentato da imprenditori bolognesi, un progetto che è stato presentato per rilanciare delle realtà economiche che sul nostro territorio sono in crisi e in difficoltà, a cominciare dal turismo. In questi giorni leggiamo problemi che arrivano dall'associazione degli albergatori che danno delle notizie drammatiche per quella che è l'affluenza mediatica turistica sul territorio bolognese, e abbiamo ricevuto dall'Assessore Strada non più tardi credo di un mese fa notizie che danno in calo il flusso turistico su tutto il territorio provinciale della Provincia di Bologna.

Questo è un progetto ambizioso, un progetto che serve a rilanciare anche la realtà turistica della Provincia di Bologna, oltre a tutta una serie di attività economiche di primaria importanza a cominciare dall'occupazione. Sono stati fatti dei numeri importanti all'interno di questo ente la settimana scorsa quando c'è stata la presentazione

**BOZZA NON CORRETTA**

da parte del Presidente del Bologna Cazzola e dei suoi soci su quello che comporta la ricaduta di questo progetto, del progetto "Romilia", per l'occupazione della nostra Provincia. Si parla di 2500-3000 unità che verranno assunte all'interno del progetto "Romilia". Si parla di unità, di una fascia di età che va dai 20 ai 30-35 anni, quindi unità che hanno difficoltà al giorno d'oggi a trovare lavoro sul nostro territorio perché purtroppo una crisi è evidente anche qui da noi. Quindi un'opportunità lavorativa che secondo me i nostri enti non possono lasciarsi sfuggire che quello che ci è stato rappresentato non è un progetto in sé stante, è un'ipotesi di progetto. Quindi che esiste una possibilità agli enti istituzionali di intervenire in questo progetto, di adottare questo progetto, di fare proprio questo progetto. Un progetto che ha una rilevanza, ripeto, drammatica per quello che riguarda il territorio, un impatto importantissimo per quelle che sono le realtà economiche e sociali del nostro territorio.

Alla presentazione del progetto sono state date molte risposte anche a problematiche: problematiche delle infrastrutture, problematiche della viabilità, sono state prospettate delle ipotesi per risolvere il problema delle ferrovie, il problema delle strade. Sono state date ampie possibilità e ragioni di esistenza per il progetto "Romilia".

A questo si aggiunge ovviamente il problema non piccolo e non indifferente dello stadio. Noi sappiamo lo stadio di Bologna essere uno stadio situato in una posizione che è drammatica per la città. Chi ha la sfortuna di vivere nei pressi dello stadio sa perfettamente che quando c'erano delle partite di grande richiamo un quartiere di Bologna rimaneva immobilizzato dalla mattina presto fino alla sera tardi con tutte delle problematiche di ordine pubblico, con tutte delle problematiche di servizi, con tutte delle problematiche quando il Bologna - come in questo momento - gioca al sabato di blocco di quelle che sono anche le

**BOZZA NON CORRETTA**

attività economiche della zona. Spostare lo stadio di Bologna in altro luogo potrebbe essere una grande opportunità, ancora più grande dal momento che non è un costo assolutamente per quella che è la società. Al tempo stesso però si poteva venire a creare un problema. Si poteva venire a creare il problema che lo stadio rimanesse un monumento vuoto nel nulla. Ci sono state presentate delle ipotesi che consentono uno sviluppo comunque dello stadio, anzi addirittura uno sviluppo maggiore di quelle che sono le attività che si svolgono all'interno dello stadio. C'è stato quindi presentato un progetto a 360°, un progetto che risolve quelle che sarebbero le criticità dello stadio nel momento che lo stadio viene spostato, e al tempo stesso dà un ampio spazio a quelle che sono le realtà economiche e sociali della zona.

I Consiglieri Provinciali hanno avuto l'opportunità di fare molte domande al Presidente Cazzola. Alcune di queste domande, credo giuste e legittime, mi vengono in mente anche le domande che ha fatto Rifondazione Comunista. Una riguardava la gestione di quelle che erano le attività che sarebbero state comprese nel discorso di "Romilia". Credo una domanda legittima perché chi gestisce le attività è una sicurezza, quindi il fatto che ci abbiano risposto che queste attività sarebbero state gestite per lungo tempo dal gruppo che aveva questo progetto in idea è sicuramente una garanzia su quella che è la serietà con la quale verrà portato avanti questo progetto. Sono state poi fatte delle domande che riguardavano chi erano i soldi o i capitali su questo progetto. Credo che giustamente il Presidente Cazzola abbia detto che i capitali c'erano ma che non doveva darne conto al Consiglio Provinciale su quali erano, come venivano portati avanti ecc. Credo che gli imprenditori abbiano diritto di investire le somme che ritengono, come le ritengono. Ovviamente diventa importante che il progetto che viene presentato non sia una speculazione privata fine a sé stessa, ma abbia un ritorno

**BOZZA NON CORRETTA**

economico importante sociale per quella che è la comunità, non solo la comunità di Medicina, le comunità vicine, ma tutta la comunità della Provincia di Bologna.

Io credo che la grande ottica con la quale ci è stato presentato questo progetto, o meglio ancora questa ipotesi di progetto, sia proprio questa: sia la realtà di una opportunità del territorio, la realtà di una opportunità che bisogna che il territorio e le istituzioni, dalla Regione alla Provincia per prima e i Comuni interessati, abbiano la capacità di fare propria, abbiano la capacità di capire quale opportunità importante riguarda la Provincia di Bologna.

Io rimango terrorizzato quando sento dei no secchi, immediati, senza giustificazioni, quando leggo sui giornali no. Perché? Domanda. Perché è un'ipotesi di progetto fatto da privati? Quindi non abbiamo la capacità e la volontà di accogliere, studiare, capire, comprendere, valutare qualche cosa perché fatta da privati? Signori, noi viviamo in una Provincia dove tutto quello che è stato presentato, a cominciare dal passante nord, ha avuto dei niet secchi senza motivazioni. Noi viviamo una città e una Provincia che è ferma da troppi anni. Noi viviamo una città e una Provincia, e per certi versi una Regione, che sta decadendo perché non c'è stata la capacità di portare avanti delle iniziative di un certo spessore. Io mi rendo conto che ci siano delle ipotesi e dei progetti che possono avere anche degli impatti forti sul territorio e sulla zona, però forse bisogna anche valutare dove vengono fatti. Se mi volete spiegare qual'è l'impatto negativo di un progetto come "Romilia" per le comunità di Medicina e limitrofe forse... Io credo che bisogna valutare le opportunità.

Allora, nel momento che ci sono degli imprenditori disposti ad investire con un costo per le infrastrutture che - se mi ricordo bene - è di € 40 milioni, con dei costi che sono - vero - per la comunità pubblica, io credo che bisogna guardarli con molta attenzione e valutarli con

**BOZZA NON CORRETTA**

molta attenzione, ascoltarli con molta attenzione, forse in certi casi anche ringraziarli con molta attenzione.

La Provincia ha un compito, e credo e spero che a breve venga creato quel tavolo istituzionale, e parta, perché sappiamo che ci doveva già essere una riunione che poi è stata posticipata, ma parta quel tavolo con un confronto reale, credibile, vero, con la voglia assoluta di sentire e di capire quelle che sono le reali opportunità del territorio senza pregiudizi, senza che una fascia estrema dell'area di sinistra che è refrattaria a qualsiasi forma di investimento credibile sul territorio si possa permettere di vietare o di creare un interessamento di facciata sapendo già quale sarà la risposta finale, o che si vogliano dilazionare i tempi. Perché noi sappiamo che un progetto di questo tipo ha senso se i tempi di decisione sono ridotti perché per quello che riguarda lo stadio abbiamo dei tempi che vanno al discorso degli Europei, abbiamo un progetto che non può essere dilazionato nel tempo a lungo. Abbiamo bisogno di risposte concrete a breve, quindi l'apertura ad un tavolo istituzionale che intenda affrontare seriamente e con credibilità questa realtà in maniera che possano quelli che sono i presentatori presentare realmente e concretamente il progetto definitivo perché fino ad adesso giustamente abbiamo avuto solamente ipotesi di progetto, ma avere la garanzia che loro devono avere la garanzia che c'è un interessamento reale di approfondire questo argomento.

Noi come gruppo di Forza Italia siamo favorevoli ovviamente a quelle che sono le ricadute valide sul territorio e siamo favorevoli ad una valutazione vera, reale - e ripeto - concreta di questo progetto, con tutte quelle che poi possono essere le controdeduzioni, con tutte quelle che possono essere le aree di miglioramento, con tutte quelle che possono essere le controproposte che vengono fuori da un ente come la Provincia. Però bisogna che ci sia la volontà di cercare una soluzione che sia la

**BOZZA NON CORRETTA**

soluzione migliore per quello che riguarda il territorio della Provincia di Bologna.

È per questo chiedo che la Provincia per prima abbia il coraggio e la capacità di considerare con molta attenzione, se non adottare o fare proprio, un discorso di progetto di questo tipo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Il nostro Regolamento non prevede gli applausi. Mi dispiace per quelli che seguono perché avrebbero potuto prendere gli applausi ma non li prendono.

Prego Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie Presidente. Io vorrei leggere l'ordine del giorno presentato dai gruppi della maggioranza e poi da lì partirò per una serie di considerazioni: "Il Consiglio Provinciale di Bologna preso atto della proposta di progetto denominato "Romilia" illustrata alle Commissioni Consiliari in data 28 febbraio 2007 invita la Giunta a verificarne il merito, opportunità, criticità, compatibilità e sostenibilità della proposta presentata ai sensi dell'articolo 94, comma 10/D, del PTCP e nel contesto una programmazione di lungo periodo che sia capace di prevedere i possibili scenari futuri nel quadro dei criteri e dei parametri fissati dal PTCP."

Capisco che per il pubblico può sembrare arabo e quindi cerco di definire in modo preciso cosa vuol dire questo ordine del giorno. Intanto una prima questione che mi sembra di grande rilevanza e della quale io mi compiaccio, e cioè il fatto che questo ordine del giorno supera una posizione che era apparsa in questi mesi e che sosteneva che non si dovesse neppure prendere in esame questo progetto. Vi erano cioè anche all'interno della realtà bolognese posizioni che chiedevano alla Provincia di

**BOZZA NON CORRETTA**

rigettare il progetto indipendentemente da come fosse presentato. E questo è elemento importante perché, proprio nell'ambito anche dei gruppi della maggioranza, si va a costruire una posizione che dice che la Provincia dovrà svolgere la sua funzione che è quella di esaminare il progetto presentato, anzi la proposta presentata perché in realtà il PTCP fa riferimento a questa questione.

E a questo punto io voglio fare due precisazioni che possono servire anche per capire questo ordine del giorno. La prima precisazione serve perché credo che elimini anche una serie di questioni che sono state poste anche ultimamente sulla stampa cittadina. Il PTCP che è l'atto di programmazione del territorio provinciale nel 2003 indicava come aree di espansione urbanistica quelle aree servite da servizio ferroviario metropolitano. Le indicava facendo un'unica eccezione esplicita, e faceva questa eccezione esplicita al titolo 10, al comma 4, quando indicava assieme alle aree servite dal servizio ferroviario metropolitano la città di Medicina come unica città non servita che aveva le stesse caratteristiche delle altre aree servite dal servizio ferroviario metropolitano. Le ragioni di tutto questo erano ovvie. Medicina presenta una posizione particolare che la pone al centro di una serie di linee viarie importanti: la San Vitale, la trasversale di pianura, la A14, la via Emilia, ... dei Guelfi ecc..., e che quindi la pongono di fatto nella condizione di poter avere queste caratteristiche. Ed è appunto l'unico Comune che viene indicato avente le stesse caratteristiche di quelli serviti dal servizio ferroviario metropolitano.

La seconda precisazione che intendo fare è che già nel Piano Regolatore medicinese del 1970 gran parte di quell'area che oggi viene individuata con il nome di "Romilia" era già individuata come polo di eccellenza che aveva caratteristiche sovracomunali. Di quel polo è rimasto solo il radiotelescopio, ma quel polo veniva indicato come polo di ricerca e lì era previsto il CNR, ...

**BOZZA NON CORRETTA**

nucleare ecc... Voi sapete che questo non si è poi concretizzato in relazione alle note vicende e al rapporto con il nucleare che il nostro paese ha avuto.

Quindi siamo di fronte ad una situazione di questo tipo. Ma io credo che qui dobbiamo partire aggiungendo un altro dato. Qui si fa riferimento all'articolo 94 del PTCP. E allora io vorrei fare un'ulteriore precisazione. In alcuni casi si è utilizzato il PTCP come fosse una clava, come se fosse una specie di Corano immutabile, come se fosse qualcosa che blocca qualsiasi iniziativa. Ovviamente in questo caso, per la natura stessa del PTCP, che invece è uno strumento di programmazione urbanistica e all'art. 9 punto 4 si fa riferimento alla possibilità di attivare poli funzionali che non siano presenti nel PCTP, ed è ovvio questo, il PTCP nasce nel 2003 e nel 2003 non esiste la proposta Romilia, quindi non c'è in questa situazione questa proposta, ma quell'articolo dice cose esplicite, dice che oltre ai poli funzionali esistenti già previsti ed elencati etc. etc. soggetti pubblici e privati possono proporre la realizzazione di nuovi poli funzionali e poi indica le condizioni e se andiamo a vedere le condizioni gran parte di queste condizioni sono presenti nel territorio o sono per essere presenti nel territorio, se vogliamo le posso anche indicare e posso anche spiegare per quale ragione, perché è contiguità con il nodo interscambio è ovvio, tra l'altro si prevede che, nella vicinanza di Romilia vi sarà il casello della trasversale nord, possibilità di valico di collegamento con la stazione ferroviaria è prevista dagli stessi proponenti che indicano un'estensione del servizio ferroviario, etc. etc. ma non voglio tediare il pubblico su questa questione, basta andarselo a leggere e si può ragionare su queste questioni. Credo che l'ordine del giorno che noi presentiamo e che approviamo, io spero, è un ordine del giorno che impegna la Giunta a svolgere una funzione che è già prevista nel PCPT perché quell'articolo poi prevede che

**BOZZA NON CORRETTA**

a fronte di una proposta che devo dire ancora non c'è, perché quello che noi abbiamo per il momento è la presentazione di un ipotesi di proposta e quindi inviterei gli imprenditori a formulare concretizzare quella proposta, la Provincia si farà carico, come è prescritto da quell'articolo del PTCP di avviare la procedura di verifica delle qualità di questa proposta e quindi della possibilità poi di rendere questa proposta operativa in termini di progetto.

Andiamo a esaminare un attimo la proposta che ci viene formulata. Io intervengo su due questioni fondamentali, la prima è il problema della stadio, che ha il problema che ha tenuto, come dire in prima pagina la discussione iniziale su Romilia.

Personalmente, ritengo che una città metropolitana debba avere uno stadio metropolitano, oggi noi sappiamo perfettamente che il Dall'Ara non lo è!

Il Dall'Ara non è in grado di potere ospitare competizioni europee, il Dall'Ara per bocca del Questore non è grado di garantire quei livelli di sicurezza che ovviamente si prevede possono essere garantiti.

Non entro nel merito dei disagi dei cittadini del quartiere Costa Saragozza che comunque sono evidenti dalle petizioni che continuamente arrivano, sicuramente il Dall'Ara non è uno stadio metropolitano.

Il Dall'Ara l'ha detto il Cazzola quando ha presentato quest'operazione, verrà comunque utilizzato dalla società, vi è un impegno a mantenere la convenzione fino al 2028, ma vi è sicuramente un tema, ed è un tema che l'Ente pubblico deve porsi e cioè se manca questo servizio e io non credo che si possa pensare che questo servizio non ci debba essere, chi si accoglie il costo di questo servizio?

Questo servizio secondo i dati che Cazzola ci forniva costa 65 milioni di Euro, sono 130 miliardi delle vecchie lire, in questo caso noi abbiamo un privato che è disponibile ad assumersi questo costo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Può essere un fatto irrilevante, io non lo considererei rilevante nell'ambito di un ragionamento di città metropolitana.

La seconda questione riguarda il problema del progetto complessivo della viabilità provinciale, noi abbiamo alcuni elementi che sappiamo essere di criticità, il primo elemento di criticità è quell'area sulla Via San Vitale che oggi non è servita dal servizio ferroviario e che fa sì che non vi sia un collegamento efficiente ed efficace tra Bologna e Ravenna.

Io ho visto la presa di posizione del responsabile dei Verdi di Lugo che lo chiede il ripristino della Bologna - Massa Lombarda e lo chiede alla Provincia di Bologna, immagino che il Vice Presidente abbia ricevuto questa sollecitazione, e bene questa iniziativa non copre ovviamente questa ipotesi, ma si muove in questa logica, cioè comincia a spese private ad aprire un ragionamento di estensione di un servizio ferroviario che oggi taglia fuori una parte considerevole della Provincia e elimina un collegamento importante in questo senso.

La seconda questione riguarda un'area e una rete viaria che sull'ordine del giorno della Provincia da almeno 30 anni, parlo della Trasversale di Pianura.

Noi abbiamo oggi una trasversale di pianura che in parte è finanziata, in parte è realizzata, ha un tratto che in questo momento non è né finanziato, né realizzato ed è il tratto tra Budrio e Villa Fontana, c'è un impegno da parte di questi privati di completare questo tratta e quindi di rendere finalmente fruibile questa linea, questa strada, questa via che è considerata decisiva e strategica per collegamento tra il nord e l'est e l'ovest e l'est della Provincia di Bologna.

Allora, io credo che questo non sia un fatto irrilevante e credo che questo vada valutato nelle sue conseguenze.

Un'ultima questione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Vi è una posizione del Circondario imolese che verrà espressa nella prefazione al bilancio e che afferma, io la leggo testualmente: ad oggi la posizione del nuovo Circondario imolese supportata al parere della Commissione Attività Produttive della Giunta è orientata positivamente verso la presentazione del progetto preliminare e urbanistico e infrastrutturale al fine di poterne valutare le criticità, la sostenibilità ambientale e territoriale.

Io credo che non sia casuale questa posizione del Circondario imolese, voi sapete perfettamente che alcuni mesi fa noi abbiamo avuto l'informazione che l'Autodromo imolese cessava le proprie attività per la Formula Uno e abbiamo avuto da poco tempo anche l'informazione che altre attività che erano dell'Autodromo imolese non sono più a Imola, ma sono state spostate da un'altra parte. Oggi sul giornale abbiamo le dichiarazioni degli albergatori imolesi che fanno riferimento a quello che è stato in questa situazione la perdita economica che il territorio imolese ha subito da questo punto di vista.

Noi crediamo che una parte di quel progetto collegato a una gestione funzionale ed efficiente dell'Autodromo sia un elemento non irrilevante per ridare alla Provincia di Bologna un polo di funzionalità e di attrazione importante, direi nazionale, forse internazionale che oggi è stato perduto e che va riconquistato. Queste sono le ragioni per cui credo che sia opportuno e sono d'accordo con ordine del giorno che la Maggioranza della Provincia ha presentato, credo che sia opportuno che la Giunta al più presto segua l'indicazione di questo ordine del giorno e si faccia carico delle indicazioni.

Non voterò, invece, l'ordine del giorno che ho visto qui presentato dal Centrodestra e non perché non condivida alcune delle cose che questo ordine del giorno dice, ma perché mi pare che rispetto alle questioni che pone l'ordine del giorno della Maggioranza il presentare questo ordine del giorno abbia altro significato politico e sia

**BOZZA NON CORRETTA**

quello fondamentalmente di rompere la Maggioranza creando quindi un fronte spaccato che invece di essere funzionale agli interessi di Somiglia, sarebbe da questo punto di vista disfunzionale agli interessi stessi di Romilia. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Informo che nella Sala Zodiaco abbiamo aperto e probabilmente è già attivo il collegamento per chi non vuole rimanere in piedi con i potenti mezzi della Provincia e ringraziamo gli operatori.

La parola al Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI :**

Io entrerò meno nel merito di questo tema, anche perché non riesco a capire come sia possibile entrarvi.

Noi Consiglieri Provinciali come tutti i cittadini di questa Provincia abbiamo su questo tema sentito un diffuso chiacchiericcio in questi mesi che è stato in qualche modo sviluppato in diverse sedi, anche presso la comunità di Medicina durante un Consiglio Comunale svoltosi presso un teatro della città, in sede di Confindustria se ben ricordo, in altre sedi, è arrivato anche da noi, ma devo dire concretamente noi nutriamo credo un certo imbarazzo a doverci pronunciare su qualcosa che non è mai stato formalizzato in un progetto.

Quando si parla di progetto si compie un errore abbastanza grave, perché di progetto qui non ne ha visto ancora nulla nessuno.

Noi parliamo di ipotesi che sono state ventilate sulla base di una planimetria che è stata diffusa in tutte queste sedi, all'interno della qualche ci stanno molte componenti, io farei anche fatica sulla base di questa ipotesi a parlare di polo funzionale, ma un polo funzionale non prevede un nuovo insediamento residenziale abitativo, qui si!

**BOZZA NON CORRETTA**

Io mi fermo qui sulla valutazione delle cose che sono state presentate dentro questa ipotesi.

Dico solo, anche a sostegno delle considerazioni che io ho fatto, credo legittimamente come tutti quelli che si sono pronunciati su questo tema in questi mesi, dico solo che importante che la Provincia non abdichi ad un ruolo che le è proprio.

Cioè questo Ente per diversi anni, per sei, sette, otto anni sicuramente dal '97 partendo con lo schema direttore metropolitano, ha iniziato un percorso che è terminato qualche anno fa ed ha portato alla approvazione di un importante strumento.

Come tutti gli strumenti importanti ha avuto una discussione dialettica molto intensa, vi sono state sedi di confronto nella collettività provinciale a tutti i livelli e quindi anche, ovviamente, la categoria degli imprenditori ha avuto modo di esprimere e inserire all'interno del dibattito le proprie considerazioni su questo strumento.

Io credo che la Provincia debba civilmente accogliere ogni progetto, non ogni ipotesi, ogni progetto che chiede di essere valutato, se poi il progetto presentato non dovesse, in alcun modo, rientrare nelle caratteristiche previste da quello che è uno strumento estremamente largo perché non è assolutamente vero, come viene spiegato tante volte dal Centrodestra che il PTCP sarebbe una gabbia all'interno della quale nessuno si può muovere, le possibilità sono veramente tante, io dico se proprio non c'è da nessuna parte si dirà: signori, tanto piacere avete fatto un lavoro complicato e complesso che però non incontra le esigenze di questa comunità, né ce ne presentate uno che rientri in qualche modo nelle larghissime maglie degli strumenti pianificatori del nostro Ente.

Qui, invece, abbiamo visto un'idea che è circolata in tutte le sedi, fuori che in quella deputata eventualmente a valutare non già ipotesi, ma progetti, che a mio avviso -

**BOZZA NON CORRETTA**

non lo so - è un gioco che abbiamo già visto in tanti sedi, il tentativo di creare un consenso su cose che poi alla fine devono essere accettate per forza!

Non lo so se c'entri veramente il tema dello stadio, Menarini a Medicina dice in maniera molto chiara, poi non lo ha più ripetuto mi sembra, però allora fu chiarissimo lo stadio c'entra, non c'entra, ci può essere, ci può non essere, questa è un'operazione che va avanti per conto suo.

Anche riguardo a tutto il tema dell'accessibilità dei collegamenti, l'Ingegnere Claroni che ha avuto l'incarico dai proponenti di valutare tutta quanta la mobilità per quello che riguarda l'accesso con le auto, non è che ci ha illustrato fino adesso delle grandi tavole, dei grandi calcoli precisi e accurati, ha solo detto più volte e in diverse sedi che ci mette 14 minuti in macchina ad arrivare dal casello di San Lazzaro alla zona della ipotetica Romilia.

Vorrei sapere a quale velocità, dice abbastanza piano, io abito a Massumatico che è una frazione fra San Pietro in Casale e Pieve di Cento e Galliera, per venire verso Bologna ai 70 all'ora, se non c'è traffico meno di 20 - 25 minuti è impossibile che io li possa impiegare, ma normalmente c'è sempre traffico, quindi il tema dell'accessibilità credo sia assolutamente importante.

In generale stando sempre sulle generali, io non penso che un'ipotesi di nuovo centro abitato incontri positivamente l'obiettivo di contrastare la dispersione insediativa che è un obiettivo importantissimo che sta alla base del PTCP e un'ipotesi di questo genere non incontra neanche il tema del contenimento delle emissioni in atmosfera.

Noi abbiamo il problema, forse sono condizionato dall'aver visto ieri sera il film di Algor dal problema dell'inquinamento atmosferico, noi abbiamo dei tassi di inquinamento ormai pericolosi, qui si muore per quello che si respira.

**BOZZA NON CORRETTA**

La realizzazione di un'opera di quelle dimensioni che impone un'accessibilità solo con il mezzo privato, perché è la bretellina che è in qualche modo è prevista per Massa Lombarda sarebbe assolutamente insignificante, anche perché già nelle ipotesi vengono previsti spazi enormi per i parcheggi, sicuramente ci sottoporrebbe a emissioni aggiuntive enormi di CO2, di biossido di azoto, di polveri e io mi chiedo in che modo quest'ipotesi può aiutarci a migliorare la qualità dell'area?

Lo chiedo provocatoriamente, però lo chiedo, perché questo non è un tema è il tema!

Così come penso che un altro tema importante sia quello del contrasto all'impermeabilizzazione del suolo, Menarini l'altro giorno in Commissione mi parlava di un'impermeabilizzazione, a mio avviso un po' scarsa, comunque del 10% e il 10% sono 30 ettari di suolo impermeabilizzato.

Non so, io penso poi che forse le nostre grandi aree che fino a oggi sono state agricole non devono per forza di cose dover vedere un futuro fatto con l'obiettivo di creare delle specie di Las Vegas o parchi divertimenti, penso che in un futuro imminente occorrerà misurarsi con il tema della produzione dei bio-carburanti.

Non possiamo permetterci - a mio avviso - di giocarci aree agricole di quest'estensione e con questa vocazione.

Io penso che anche questo debba essere un elemento da tenere in considerazione.

Io le cose che ho detto le ho dette e chiudo come ho cominciato sulla base del chiacchiericcio.

È evidente che nel momento in cui qualcuno si prenderà la briga di presentare effettivamente un progetto, allora, lo vedremo, lo esamineremo all'interno delle prerogative che ha questo Consiglio, la Giunta, le Commissioni e poi vedremo effettivamente che cosa ci sarà dentro al di là delle chiacchiere, al di là delle voci, solo così credo che potremmo assolvere in pieno alla nostra funzione.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

La parola il Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI.**

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare della Margherita valuta sempre con grande attenzione quelle che sono le idee imprenditoriali, in particolare quelle che intendono portare sviluppo, occupazione, ricchezza, ma nello stesso tempo con grandissima attenzione il nostro gruppo intende sottolineare il valore della sostenibilità nel senso che ogni idea progettuale deve essere sostenibile dal punto di vista economico, dal punto di vista sociale, dal punto di vista ambientale.

Questo anche per evitare gli errori del passato, visto che le istituzioni bolognesi si stanno occupando e occupano molto del loro tempo, delle loro energie e delle loro risorse per andare a risolvere una serie di problemi non indifferenti legati in particolare alla congestioni da traffico, legati alla necessità di realizzare infrastrutture che il nostro territorio ne ha bisogno, quindi ne ha estrema necessità.

Quindi, per non ripetere questi errori ogni idea progettuale deve sempre essere coniugata da questa sostenibilità.

Quindi, crediamo che questo debba essere un punto fermo.

C'è stata presentta un'idea progettuale, non è che ci sia ancora un progetto vero e proprio, ma un'idea progettuale da imprenditori bolognesi che sappiamo conosciutissimi e che è un'idea sicuramente molto corposa, perché quello che c'è stato presentato in udienza conoscitiva, parlo ovviamente dello stadio, ma non lo stadio, anche lo stadio, uno stadio da 25 - 30 mila posti, sottolineando il fatto che con le nuove normative del Decreto Pisano, ma anche l'ultimo decreto dove si dettano normative precise, specifiche sulla sicurezza, il Dall'Ara

**BOZZA NON CORRETTA**

non è che sia in una collocazione felice anche dal punto di vista dell'ubicazione, però questo è un grande progetto non di una società che è all'attiva, non del Bologna calcio, dove c'è anche lo stadio, ma ci sono cose consistenti, importanti, tre grandi parchi tematici questo è quello è stato detto, uno acquatico, uno dei divertimenti mi pare chiamato Mondo Europa, un parco dell'automobile, e poi ancora parcheggi, 62 mila metri quadrati di appartamenti diversificati, villette, alcuni a canone sociali e altre convenzionali e poi ancora un centro termale, benessere, un campo di golf 18 buche, un mega centro commerciale, quindi è una cosa direi sicuramente molto consistente.

Questo è quello che balza agli occhi.

Noi abbiamo uno strumento fondamentale di pianificazione, strumento che noi abbiamo provato, che difendiamo, respingiamo anche quelle che sono state le critiche del passato di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale considerato come una sorta di gabbia, non è vero questo e siamo sicuri che all'interno di questo strumento sia possibile coniugare sviluppo, innovazione, investimento insieme alla sostenibilità, quindi, sia che riguardi la viabilità, che riguardi il problema dell'area e via discorrendo.

Quindi, abbiamo questo strumento, abbiamo gli organismi interessati, in primis la Provincia e insieme le altre istituzioni che potranno e lo faranno valutare con serietà qualora venisse presentato il progetto.

Sottolineo alcuni riferimenti che fa il PTCP perché credo che siano importanti.

La contiguità con le grandi reti di viabilità e caselli autostradali, la possibilità di un valido collegamento con una stazione ferroviaria, la contiguità con aree parzialmente insediate evitando delle collocazioni isolate, quindi in un contesto solo rurali e quindi una sorta di cattedrali nel deserto, un'adeguata distanza dall'area

**BOZZA NON CORRETTA**

conurbata bolognese, la salvaguardia di risorse naturali e paesaggistiche, quindi un insieme di punti di riferimento, di criteri che credo siano a vantaggio di quello che è ovviamente, lo dico con una parola, il bene comune nel senso pieno del termine.

Quindi, noi abbiamo anche sentito alcune valutazioni fatte dai tecnici, sulla Budrio - Massa Lombarda, sulla Sabbionara, sulla San Carlo, ma alcuni tecnici della società e quindi noi abbiamo un atteggiamento di fronte a queste idee imprenditoriali e aspettiamo che si tramuti in progetto, non ideologica, cioè non partiamo con un no a priori e non diciamo neanche come diceva il Capogruppo Finotti, mi pare, dobbiamo fare presto, tagliare i tempi, accorciare i tempi, accelerare, non stare lì, le cose devono essere fatte seriamente, noi diamo fiducia alla Giunta, fiducia agli uffici, agli organismi tecnici e amministrativi perché sappiamo che assieme alle altre istituzioni faranno un ottimo di lavoro e quindi sta qui il senso e il significato dell'ordine del giorno che abbiamo presentato e l'invito e siamo sicuri che lo farà la Giunta a verificare nel merito opportunità, criticità, compatibilità, sostenibilità della proposta presentata e nel contesto una programmazione di lungo periodo che sia capace di prevedere i possibili scenari futuri nel quadro dei criteri e dei parametri fissati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Detto questo, noi approviamo, approveremo questo ordine del giorno, diamo fiducia al lavoro che verrà fatto e siamo convinti che verrà fatto nell'interesse collettivo della nostra comunità.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie signor Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io parto dall'ordine del giorno che ha presentato, che abbiamo presentato noi come Centrosinistra, è il primo passo che facciamo, un primo passo dove invitiamo la Giunta, invitiamo i soggetti competenti ad approfondire questa proposta di idea, fatta dal Presidente Cazzola e quindi per verificare se ci sono le condizioni per potere pronunciare o dire un sì oppure in tale caso di dire un no!

Quindi, oggi, non sono a entrare nel merito neanche io, e a dichiararmi o a favore o contrario a questa proposta, a questa idea di Romilia, ma bensì per ribadire lo stato dell'arte, cioè noi oggi partiamo da questa situazione.

Gli organi istituzionali devono affrontare il problema, devono affrontare e valutare questo progetto nel suo complesso.

Quindi, sui giornali di questa mattina il Presidente Cazzola dice: "ditemi subito a breve se mi date l'ok, oppure dite di no, ditecelo subito perché vogliamo saperlo a breve".

Credo che questo non sia un atteggiamento che aiuti le istituzioni a scegliere e ad affrontare il problema, ad affrontare la lettura di questo progetto, bensì io penso che ad oggi per quanto riguarda il partito dei Comunisti Italiani sicuramente partiamo da una situazione dove le perplessità sono notevoli, sono numerose.

Le perplessità ci sono e intanto le perplessità nascono da questa idea di Romilia, che nasce esclusivamente da logiche private che non sembra che tengano conto del percorso di pianificazione rispetto anche al PTCP e poi l'area interessata altra perplessità che abbiamo, l'area interessata è lontana dalle assi ferroviarie indicate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le zone di espansione urbana e quindi anche qui sembra che gli interrogativi non sono pochi e poi la stessa idea di Romilia sembra rispondere più a logiche fondiarie che a logiche urbanistiche e se ritorniamo a valutare, a leggere il Piano Territoriale, il PTCP approvato da questo Ente

**BOZZA NON CORRETTA**

dove prevede la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche del nostro territorio provinciale, in particolare le politiche proposte oltre a richiedere comportamenti virtuosi nelle aree più fragili, inibiscono l'espansione urbana nelle posizioni più permeabili del territorio e quindi la Pedecollina e l'alta pianura e anche qui altro interrogativo.

E poi se andiamo a valutare i primi lavori sviluppati dalla Regione per quanto riguarda il Nuovo Piano Territoriale Regionale indicano la necessità di fermare l'occupazione di terreno agricolo da destinare ad uso residenziale.

C'è proprio un input anche dal nuovo piano territoriale regionale, dai primi lavori che stanno venendo fuori da questo Nuovo Piano Territoriale Regionale che dice, appunto, non favoriamo la nascita di agglomerati urbani in certe posizioni del nostro territorio nazionale e particolari.

E poi dopo l'ultima considerazione e l'ultima perplessità che voglio esprimere è appunto che l'idea di "Romilia", che prevede oltre un nuovo stadio che è il dettaglio, è la minima parte, anche un parco giochi, un parco auto, un campo da golf, un centro termale, un centro commerciale, una multisala, ma soprattutto la costruzione di 16.500 parcheggi, un albergo, 900 alloggi, risulta del tutto incoerente con queste finalità riguardo l'impatto ambientale che tutto ciò può comportare e può produrre.

A vederla così dalla prima lettura che diamo a quest'idea è ad oggi un'idea insostenibile che esso produrrebbe sui fragili sistemi ambientali e territoriali della pianura!

Quindi i nodi da sciogliere sono molti e sono da cancellare parecchie, parecchie perplessità.

Il gruppo dei Comunisti Italiani invita quindi, con l'ordine del giorno che abbiamo sottoscritto e la Giunta ad operare immediatamente per avviare subito questo percorso

**BOZZA NON CORRETTA**

d'approfondimento, invito i soggetti preposti a valutare queste idee con la massima tranquillità e la massima serenità possibile per poi arrivare ad una soluzione, ad una risposta che tenga ben conto in primis non delle esigenze economiche di gruppi privati o esigenze particolari di alcuni territori, immagino il Circondario imolese con il proprio autodromo, Imola, invito tutti quanti i soggetti interessati a prendere tempo, a valutare poi quando ci sarà il progetto per quello che è e prendere la decisione migliore, per i cittadini, per il nostro territorio in primis.

Evitare assolutamente i ragionamenti come sentivo pocanzi da alcuni Consiglieri, da alcuni colleghi che dicevano ci darà occupazione, porterà tanti soldi e questa è la cosa più importante.

A nostro parere invece la cosa più importante è che se si fanno scelte che queste scelte vadano incontro al rispetto ambientale, al rispetto del nostro territorio e quindi che risponda a pieno al PTCP approvato da questo Ente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Leporati prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente. Abbiamo notizie piuttosto negative per questo territorio, non ultima la notizia che l'Ermitage di Leningrado, il Louvre russo ha scelto come location per eventi culturali di livello internazionale non la città di Bologna ma la città di Ferrara.

Questa è un'ulteriore mazzata al nostro territorio, noi a parole evochiamo la nostra centralità, stiamo al centro dell'Italia ma non sappiamo sfruttare le opportunità.

Diceva Finotti questa è una grande opportunità, lo ripeto, è una grande opportunità.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io per sostanziare il mio intervento avanzo un'analisi - ovviamente limitata e circoscritta - a quello che voi come maggioranza avete affermato essere il PTCP, posto che il Consigliere Mattioli ha evidenziato il suo intervento leggendo l'ordine del giorno questa centralità del PTCP.

Nel PTCP leggo quello che voi come Provincia avete inserito nel sito internet, quindi non sto leggendo le mie interpretazioni del PTCP, sto leggendo quello che un semplice cittadino può leggere se va sul sito della Provincia.

Inizia in questo modo: la Provincia ha di fatto accolto tutte le richieste provenienti dai comuni; il PTCP verrà riscritto dopo il confronto con i comuni rispetto alla prima versione su molte questioni si limiterà a dettare degli indirizzi lasciando proprio ai Comuni la facoltà di decidere le linee operative del Piano, sia bene inteso, il Comune di Medicina è sovrano in un certo senso!

Per quelle deleghe, per quelle attribuzioni che in questo senso voi come PTCP segnalate, cioè una notevole autonomia di scelta da parte dei Comuni e segnatamente del Comune di Medicina.

Nell'accogliere il 60% delle osservazioni una dichiarazione di Rabboni - che a quel tempo era l'Assessore deputato - ho un'affermazione finale dove dice: "L'obiettivo è quello di realizzare una città grande capace di attrarre popolazione e investimenti".

Consiglieri dell'altra sinistra, Consiglieri che esitate, questo lo dice Rabboni, DS, l'obiettivo di realizzare una città grande - ovviamente fa riferimento alla Città Metropolitana - ma Medicina è una città metropolitana, nel senso che un'area vasta, poi adesso io non sto qui a descrivere... però io la identifico.

A parte questo capace di attrarre popolazione e investimenti, come si fa a dire di no ad un investimento di questo genere, noi non è che possiamo prendere *sic et simpliciter* tutto quello che ci viene proposto.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ma voi pensate che se domani mattina Cazzola e soci si rivolgono a un altro territorio con quella fame di soldi e di occupazione che c'è in giro per l'Italia ci sia un territorio che sia disponibile a dire di no?

Ma signori miei io penso che se Cazzola domani mattina va a Torino o va a Milano o va a Roma perlomeno dal punto di vista del principio una disponibilità a farsi carico, a esaminare ci sia.

Noi qui stiamo ragionando come se già fosse deciso e viene adombrata una posizione di totale negatività, quasi che se i soldi vengono per dare soldi a lavoratori, per impegnare investimenti, gente che lavora, cooperative, lavoratori, questo non vada bene.

Io ricordavo al Presidente Cazzola che Ferrari, automobili da corsa, ha fatto un grosso investimento per un parco tematico che qui è stato esorcizzato ma sappiate cos'è il parco tematico, bene ha fatto una scelta di finanziamento, investimento notevole di centinaia di milioni di vecchie lire se non miliardi, nell'emirato del Dubai.

Questa è la terra dei motori, siamo il distretto della meccanica e non siamo in grado di fare un parco tematico sui motori, ma dove lo dobbiamo fare, in Val D'Aosta? In Calabria lo dobbiamo fare? Abbiamo le aziende, abbiamo storie, tradizioni, identità, peculiarità su quest'aspetto, per quale motivo dobbiamo mettere in dubbio, adombrare perplessità ad ogni livello perché è impossibile, è una speculazione, ma quale speculazione?

Ma almeno abbiamo il coraggio di capire dove stiamo, dove abitiamo e riconoscere la nostra storia, la nostra cultura, le nostre identità.

Il distretto della meccanica è qui, non è, come dicevo prima, in Sicilia o da altre parti!

I numeri che Cazzola ha significato sono numeri interessanti, io ne prendo atto come qualsiasi Consigliere Provinciale, io sto leggendo quello che Cazzola ha

**BOZZA NON CORRETTA**

affermato nella riunione delle commissioni, nell'audizione, io ne prendo atto, tanto non sono io che devo decidere però sono aspetti che non si possono sottacere, non si possono accantonare, se c'è una disponibilità finanziaria, un impegno per rivalorizzare il nostro territorio, per riprendere una centralità del nostro territorio, per competere con altri territori.

Perché se fosse vero quello che prima ha asserito il Consigliere Venturi che se ne è uscito a questo punto visto che quando arrivano i privati molte volte c'è sempre la speculazione, chissà cosa c'è dietro, allora se la società che gestisce l'autodromo di Imola è andata come è andata, se fosse vero che quando arrivano i privati bisogna sempre stare molto attenti non facciamo più nemmeno la Formula Uno a Imola, non la facciamo più se questa è l'idea.

Per quale motivo dobbiamo fare delle cose dove ci sono i privati, perché è una bestemmia, è un peccato quando arriva qualcuno che arriva a parlare di parcheggi, ma le macchine dove si mettono? I parcheggi, è ovvio che se facciamo un parco tematico e facciamo tutto quel complesso ci dovrà pure essere il posto per le macchine, a meno che non lo so, li mettiamo da qualche altra parte, per dire che siamo fuori dal mondo, siamo fuori dal mondo!

Andate a chiedere a quei commercianti, a coloro che la domenica o il giorno delle prove lavoravano per il Gran Premio di Formula Uno se sono contenti, che il Gran Premio di Formula Uno non c'è, andate a chiederlo a loro che hanno da sfamare famiglie e figli.

Quindi se questo è il livello io faccio appello al senso di responsabilità di una politica intelligente, di una politica che non ha pregiudiziali, di una politica aperta, di una politica costruttiva.

Dicevo prima che Cazzola ha comunicato numeri interessanti, 17 mila posti auto, 1 milione e 700 metri quadri di verde attrezzato, una stima di 3 milioni di visitatori in media all'anno.

**BOZZA NON CORRETTA**

A regime posti di lavoro tra i 2.500 e 3000, ma scusate con quella fame di posti di lavoro che c'è siamo qui a dire - faccio un'ulteriore inciso - io non sposo *sic et simpliciter* questa esposizione, io sto leggendo quello che il signor Cazzola ha comunicato che voi tutti avete letto, chi ha letto, e la sto leggendo con distacco, queste sono le sue affermazioni, è ovvio, io non sono Cazzola, per mia sfortuna non solo Cazzola.

Però in linea di principio siamo d'accordo che se c'è un imprenditore o diversi imprenditori che sono disponibili a assumere delle persone e a fare lavorare della gente dobbiamo dire di no in linea di principio? Secondo me non è così, in linea di principio io mi metto lì con le orecchie, ascolto, vedo quello che è possibile fare, ecco perché dico che non è possibile... non sposo *sic et simpliciter* però sono attento.

Sono cifre, sono enunciazioni, sono prese in carico di responsabilità che sono interessanti, non possiamo dire che non siano interessanti.

Oltre a questo mi pare che anche dal punto di vista di quello che è stato asserito in quell'audizione di una rivalutazione anche dell'attività sportiva delle società di calcio, ricordiamoci che il sistema inglese dal punto di vista della gestione, anche del marketing delle società di calcio è quello più evoluto, per cui gli stadi sono diventati né più e né meno delle sedi anche di ritrovo anche delle persone, purtroppo qui da noi In Italia lo stadio è diventato, in questi ultimi tempi, teatro di fatti incresciosi, però un investimento in quella direzione per elevare lo sport a cultura, ad un momento di ritrovo, un punto di riferimento, ad una frequentazione che non sia solo la partita della domenica.

Diceva sempre il Presidente del Bologna, parlava di una competitività rispetto agli altri territori proprio per la posizione geografica di Bologna.

Diceva anche che vi sono treni, ci sono momenti nella

**BOZZA NON CORRETTA**

storia, leggo tra virgolette, "Ci sono momenti nella storia di un territorio dove passano treni dove ci sono opportunità che in alcuni casi sono determinanti se colti al volo".

È ovvio questa è una legittimazione che lui si dà del suo ruolo e della sua disponibilità, io appunto per questo credo che Bologna, la Provincia non possa licenziare una siffatta disponibilità, abbiamo purtroppo perso volta per volta dei numeri, non ci possiamo permettere di liquidare sommariamente una disponibilità come è stata evocata.

Ovviamente va inserita nel più ampio contesto del PTCP, però io penso che bisogna anche il Comune di Medicina, al Comune di Medicina riconosciamo quella sua autonomia, quella sua peculiarità per cui il territorio va sentito, va ascoltato e in questo caso io penso che vada anche assecondato.

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Donini. Prego.

**CONSIGLIERE DONINI:**

Grazie signor Presidente. Se quello che mi ha preceduto era un intervento all'insegna del distacco posso immaginare come sarebbe stato nel caso fosse stato emotivamente coinvolto nella vicenda.

Io non eludo il tema all'ordine del giorno di quest'oggi che si riconduce ad un ordine del giorno presentato dalla maggioranza che condivido e che volevo valorizzare.

Noi non neghiamo l'interesse e né tanto meno anche il fascino della proposta o della suggestione di "Romilia" per tre motivi fondamentalmente.

Il primo perché noi siamo convinti che i poli funzionali siano effettivamente un fattore di competitività

**BOZZA NON CORRETTA**

territoriale, noi sappiamo che oggi la competitività avviene fra sistemi territoriali, e di conseguenza è chiaro che cogliamo con interesse tutto ciò che da anche fonte privata viene a proporsi come un elemento di caratterizzazione del nostro sistema economico in base alla sua possibilità di competere sempre più su scenari internazionali.

La seconda ragione è che la proposta o la suggestione di "Romilia" concentra su di sé investimenti importanti, notevoli, è stato ricordato nell'ambito del sistema sportivo, dell'infrastrutturazione sportiva, dell'industria dell'UASIR, dell'alberghiero, del ricettivo e via dicendo.

Quindi è un elemento oggettivamente pesante che noi intendiamo valutare, anzi affidare alla valutazione che ne farà la Giunta Provinciale sostenendo che dobbiamo entrare nel merito della proposta.

E poi perché attraverso operazioni come "Romilia" si può sperimentare e praticare, se gestiti bene, concretamente il tema della perequazione territoriale che è un tema a noi caro che sta alla base - anche - del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ma questo non ci deve fare dimenticare gli elementi di criticità, di perplessità, di difficoltà che incontreremo, siamo certi di incontrare nell'esaminare questa proposta.

Intanto il PTCP, volevo offrire qui uno spunto di riflessione un po' diverso da quelli che ho sentito fino ad ora; il PTCP è ovvio, individua dei siti, dei luoghi alla data in cui è stato redatto d'implementazione di poli funzionali, fra questi non esiste appunto il luogo in cui dovrebbe collocarsi "Romilia".

Individua però anche dei criteri che saranno alla base della valutazione che ne farà la Giunta per verificare se nuovi poli funzionali nei luoghi non previsti dal PTCP possono essere collocati.

Questo criterio è stato richiamato anche dall'intervento di Zaniboni, sono la contiguità con i nodi

**BOZZA NON CORRETTA**

d'interscambio della grande rete di viabilità regionale nazionale, la possibilità ai caselli autostradali, la possibilità di un valido collegamento con stazioni ferroviarie, la contiguità con aree parzialmente insediate non residenziali evitando collocazioni isolate in contesti rurali, adeguata distanza dall'area conurbata bolognese e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche.

Si dice il PTCP non è la bibbia, è vero, è uno strumento per l'esercizio della politica di pianificazione territoriale, e come tutti gli strumenti è suscettibile ad essere discusso, verificato, modificato oltre che però anche applicato e interpretato.

Ma il PTCP rappresenta una svolta della cultura urbanistica del territorio perché si pone l'obiettivo di una pianificazione evoluta, matura, organica rispetto alle esigenze dell'area vasta bolognese. Ma

Badate il PTCP ha un suo origine fattizio per il suo valore costitutivo, ogni variazione del PTCP, che sia ovviamente sostanziale, appartiene politicamente a tutte le Amministrazioni comunali che hanno contribuito insieme al suo impianto complessivo.

Non è patrimonio nostro, non è patrimonio del comune di Medica, non è patrimonio di nessun tipo di Amministrazione singolarmente intesa, è un valore comune che appartiene alle Amministrazioni della Provincia di Bologna che ne hanno costituito l'impianto e il fondamento.

"Romilia" quindi non può essere una questione fra l'Ente Provincia e il Comune di Medicina o il Circondario imolese, la valutazione di merito che la Giunta Provinciale si appresta a fare non può prescindere da una condivisione profonda da parte di tutti i livelli istituzionali, sia nel caso di un accoglimento totale della proposta o di un suo accoglimento parziale o di un suo rigetto.

Non solo per ragioni politiche volte alla valorizzazione del concetto dell'unitarietà della pianificazione territoriale, ma anche per ragioni di

**BOZZA NON CORRETTA**

prevedibili conseguenze economiche, io voglio citare un dato solo a titolo esemplificativo, non entro come vedete nel merito delle questioni.

Si è detto nell'audizione da parte del Presidente Cazzola che sarebbero disponibili 40 milioni di euro aggiuntivi per opere di viabilità di accesso alla collocazione di "Romilia", ebbene nel caso in cui il luogo considerato per un investimento del genere tipo "Romilia" non fosse in aperta campagna ma vicino, già presente con una viabilità di accesso sufficiente, quelle risorse aggiuntive, 40 milioni di euro potrebbero finanziare opere stradali, di viabilità che la Provincia di Bologna risente nel proprio elenco delle opere non fatte per mancanza di finanziamento e che devono potere essere concepite come una sorta di grande piano dei servizi di tutta la Provincia di Bologna.

Il che non significa che questa scelta non possa essere fatta, significa che nel caso venga fatta debba essere condivisa da tutti i soggetti attuatori del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ebbene ci sono ragioni che inducono noi della maggioranza ad avere un approccio pragmatico, un approccio concettualmente corretto e politicamente avveduto, che significa prendiamo in esame la proposta, valutiamone gli aspetti di opportunità e di criticità e senza la pistola puntata alla tempia decidiamo in autonomia dando spessore al nostro ruolo di amministratori.

Ovviamente le pistole possono essere puntate in un senso o nell'altro, noi siamo amministratori liberi che decideremo a seconda delle valutazioni oggettive che la Giunta offrirà a questo Consiglio Provinciale.

Quindi sulla proposta "Romilia" è giusto che sia la Giunta Provinciale a condurre un'istruttoria, come abbiamo scritto nel nostro ODG, ma è bene affermare che sussiste, per effetto delle modalità di elaborazione e dei contenuti del PTCP un interesse legittimo da parte di tutte le

**BOZZA NON CORRETTA**

amministrazioni del territorio.

Concludo con un ulteriore spunto di riflessione, il piano industriale non è un dettaglio, noi non siamo chiamati a decidere e a valutare solo su una proposta urbanistica, siamo chiamati anche a esercitare il nostro ruolo di amministratori per entrare nel merito del progetto industriale.

Perché è del tutto evidente che l'autorevolezza e il livello eccellente del profilo imprenditoriale dei proponenti - che ovviamente sappiamo che sono di livello molto importante - non deve fare abdicare la nostra Amministrazione da un onere e da una funzione che le compete, quello di cercare di individuare nel medio e lungo periodo i fattori di sviluppo e di competitività del nostro territorio alla luce di una piena sostenibilità ambientale.

Questo è il nostro lavoro che dovremo fare e che ci rimanda ad una tradizione di buon governo che a queste latitudini ha reso possibile che la Provincia di Bologna ancora oggi sia tra le province più ricche, servite e in cui si verifica la maggiore coesione sociale in Italia.

È un lavoro duro, che non sarà privo di pressioni ma che noi dobbiamo rispettare e difendere sostenendo la Giunta in quest'importante valutazione.

Grazie.

*Riassume la Presidenza il Dott. Cevenini*

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io credo che oggi noi stiamo celebrando due eventi straordinari, il primo evento straordinario è che la Provincia davanti a - finalmente - alla gente del proprio territorio manifestando così un interesse sull'oggetto di cui si sta parlando, dibatte di un tema che le compete

**BOZZA NON CORRETTA**

istituzionalmente.

Dopo avere dibattuto per ore e ore sui più svariati temi che vanno dall'Iraq all'Afghanistan, dalla laicità alla religiosità, da Welbi a quant'altro tutti temi che ovviamente la Provincia ha all'interno del proprio mandato istituzionale e sul quale può ovviamente decidere, finalmente la Provincia decide di intervenire in qualche maniera su un progetto che la riguarda direttamente.

Una volta di più decide di intervenire e attua questo dibattito su pressante, costante, petulante richiesta delle minoranze che hanno preteso questo dibattito, che non sembrava essere di grande interesse per la maggioranza e per la Giunta.

I Consiglieri Provinciali, lo abbiamo detto tante volte quando chiedevamo questo dibattito, erano a conoscenza dei termini di questo progetto da indiscrezioni giornalistiche, mentre noi volevamo che fosse l'Istituzione il luogo dove progetto venisse considerato e dibattuto, dove questa suggestione, come diceva giustamente il collega venisse esaminata finalmente.

Dicevo che sono due grandi eventi che stiamo celebrando oggi, il secondo evento è quello, dopo avere - purtroppo - reiteratamente con preoccupante frequenza dovuto occuparci di fughe industriali dal territorio, di calo della produzione e della capacità di assorbimento della manodopera, dopo avere visto spegnersi imprese di grande tradizione sul nostro territorio finalmente ci incontriamo per dare una risposta positiva o negativa ad un gruppo di industriali che ci chiedono di potere intervenire su questo territorio, che ci chiedono di poter spendere i loro soldi su questo territorio, che chiedono di potere assumere in questo territorio, che chiedono di poter costruire, rischiare, investire su questo territorio.

E ci chiedono, e questo credo che sia un errore concettuale che ha attraversato trasversalmente questo dibattito, non già di approvare il progetto che giustamente

**BOZZA NON CORRETTA**

qualcuno diceva ancora non esiste, ma di sapere se noi abbiamo ancora il coraggio di rischiare su una suggestione che finalmente pone questo territorio a livello di tanti altri territori più evoluti e più avanzati, e forse più fortunati, che non hanno detto di no aprioristicamente a tutti gli interventi strutturali e infrastrutturali come Bologna da 30 anni a questa parte va facendo.

Bologna gli ultimi interventi strutturali e infrastrutturali che ha visto sono stati la tangenziale ed è stato il Paladozza per la palla a canestro, dopo non si è più costruito nulla perché aprioristicamente si è detto a chi eventualmente avrebbe voluto costruire: non c'è possibilità, ci sono dei problemi, bisogna che esaminiamo, bisogna che constatiamo adeguatamente.

Insomma si sovrapponevano una serie d'infiniti ostacoli burocratici e tecnici davanti alla capacità imprenditoriale e alla volontà imprenditoriale.

Noi non possiamo poi lamentarci come facciamo con preoccupante frequenza se gli imprenditori fuggono da questo territorio, se la manodopera non è più garantita ed assicurata, se gli imprenditori investono i loro denari altrove.

Noi dobbiamo sapere dare delle risposte di coraggio a delle suggestione che ci vengono proposte, poi il progetto verrà esaminato, quello che Cazzola ci chiede non è di approvare il progetto che ancora non c'è, quello che Cazzola ci chiede è di poter presentare un progetto senza che noi gli diciamo di no a priori, come qualcuno sta già dicendo di no a priori, questo è tema.

Cazzola non ha un progetto, certo Vigarani ce lo ha ricordato, certo nessuno spende centinaia di milioni per fare una progettazione se non ha una qualche sorta di garanzia che questa progettazione non è aprioristicamente respinta, è questo che ci chiede, la suggestione che io vi do, giustamente Donini... la suggestione che io vi do è tale anche per voi, avete il coraggio di rischiare come io e i

**BOZZA NON CORRETTA**

miei soci abbiamo il coraggio di rischiare il nostro denaro per costruire un'ipotesi industriale che è la più grossa ipotesi industriale che questo territorio abbia conosciuto nel tempo, e che forse è l'unica risposta che il Comune di Medicina può avere in ordine al proprio avanzamento e progresso imprenditoriale e industriale.

Questo è il tema, noi oggi non dobbiamo esaminare un progetto, noi dobbiamo verificare se noi abbiamo la capacità culturale di non dire di no ad un progetto o una suggestione prima di poterlo esaminare dando mandato agli imprenditori di spendere il loro denaro per presentare questo denaro. Questo è il tema.

Il non so, i distinguo, i forse, i ma, i no sono fuori luogo a questo stadio; il collega Mattioli diceva che voterà contro il nostro ordine del giorno non per quello che dice ma per quello che intende fare, questo mi sembra un ragionamento già un po' capzioso.

Tu voti contro un ordine del giorno che in parte condividi, solo perché quello che noi diciamo e che tu condividi in sostanza dividerebbe la maggioranza, con questo venendo a dire che quello che tu pensi divide la maggioranza, perché se sei d'accordo con quello che noi diciamo e quello che noi diciamo divide la maggioranza vuol dire che quello che tu pensi divide la maggioranza.

Oggettivamente mi viene da dire però che non è difficile dividere questa vostra maggioranza, basta dire le cose come sono e la maggioranza si divide.

Perché? Perché il discorso che tu hai fatto, che Donini ha fatto è esattamente, pur dicendo che voterete lo stesso ordine del giorno l'esatto contrario di quello che hanno fatto, con altrettante buone ragioni, i vostri colleghi di maggioranza Venturi e Vigarani.

Mentre da una parte c'è un aprioristico rifiuto di esaminare la suggestione per poter addivenire ad un progetto che sarà esaminato in sede tecnica voi dite che le maglie del PTCP sono tante larghe da potere essere delle

**BOZZA NON CORRETTA**

culle accoglienti anche di questo progetto.

Ora che le maglie del PTCP siano tanto larghe io ho ancora qualche dubbio, noi votammo contro il PTCP proprio perché dicemmo che non era in grado di reperire una proposta industriale che venisse fatta sul territorio perché non poteva prevedere tutto mentre voleva prevedere tutto, e non si può oggettivamente prevedere tutto.

Ora il tema non è che il PTCP... che il progetto "Romilia" è sbagliato perché non può essere inserito nel PTCP, il problema è che il PTCP è sbagliato perché non è riuscito a prevedere che ci potesse essere un progetto "Romilia", questo è il tema vero, questo è un altro tema vero.

Allora il problema reale che noi oggi dobbiamo esaminare, e credo che sia oggettivamente impossibile non essere coinvolti da questo progetto, perché in tanti anni che io frequento questi banchi, in tanti anni in cui io frequento i banchi della politica bolognese non ho mai avuto modo di esaminare un progetto così articolato e così complesso che viene a calarsi sul nostro territorio per portare delle innovazioni e del progresso sul nostro territorio che da tanto tempo langue e piange per carenza di queste innovazioni e di queste suggestioni.

Dire di no è ancora peggio, dire di "ni" a questi progetti è tradire il ruolo che noi ci siamo dati, perché nel nostro statuto, nel programma di questa Amministrazione sta scritto che questa Amministrazione tra i suoi compiti istituzionali ha quello di agevolare gli investimenti degli imprenditori.

Noi non possiamo dire dei no aprioristici senza motivarli adeguatamente, e nessuno qui li ha motivati adeguatamente, tant'è che è un rimpallo continuo, tant'è che quest'Amministrazione evitava la discussione ufficiale perché è difficile dire di no oggettivamente a questo progetto, è difficile dire di no a questa suggestione in un momento in cui tutto sembra congiurare contro un progresso

**BOZZA NON CORRETTA**

economico all'interno del nostro territorio e questo potrebbe essere una risposta positiva.

Noi intendiamo dividere la maggioranza, io credo che anche all'interno del gruppo DS ci siano delle grosse fratture, è arrivata oggi la lettera del Consigliere Mazza che minaccia addirittura ricorsi giurisdizionali contro il progetto "Romilia" che invece mi sembra che alcuni componenti ed autorevoli rappresentanti del mondo DS vedono con più giusto favore.

Il nostro è un sì convinto alla suggestione, è un sì convinto a questa suggestione che noi vogliamo possa proseguire e possa concretizzarsi in un progetto da potere esaminare ed eventualmente anche respingere se questo progetto non fosse adeguato rispetto alle proposte e ai rischi che questo progetto comporta.

Però quello che non possiamo condividere, che non vogliamo condividere per il quale siamo assolutamente contrari e per cui voteremo il nostro ordine del giorno e voteremo contro all'ordine del giorno della maggioranza che sostanzialmente si barcamena sul niente per non potere mettere quel pensiero di Mattioli che divide la maggioranza.

Noi credo che in funzione di tutto questo non possiamo respingere la suggestione che ci viene proposta perché vogliamo potere cercare di costruire un futuro per il nostro territorio anche attraverso dei progetti che ci vengono presentati e che noi abbiamo il diritto di potere esaminare senza doverli respingere senza nemmeno poterli conoscere.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente. Noi abbiamo partecipato a

**BOZZA NON CORRETTA**

quest'audizione nella quale il gruppo d'imprenditori interessato a questo progetto ci ha presentato l'idea, l'ipotesi, uno scenario futuro che comprende tantissimo.

Lo stadio che è stato oggetto anche di sorta di referendum giornalistico, "sì o no allo stadio fuori Bologna" ma non è tutto lì ovviamente, anzi è una parte minimale, insediamenti commerciali, insediamenti sportivi, ricreativi, alberghieri, insomma un insediamento ricco e complesso che nasce su una ipotesi, un'idea, una suggestione di creare qualcosa, un'opportunità, una grande opportunità con un grande intervento.

È chiaro che un grande intervento, è vero, può prefigurare una grande opportunità oppure visto dall'altro lato potrebbe sembrare una innovazione maligna, una neoplasia territoriale, bisogna capire, per capire però ci vogliono più elementi.

Ecco perché non è il momento questo di rifiutare - a prescindere - non è neppure il momento di applaudire a prescindere, occorre l'esame sereno, attento delle istituzioni preposte di una vera, concreta proposta come fino ad oggi non c'è, in questo senso è il ruolo proprio tipico di questo Ente.

Perché la prima cosa da salvaguardare è l'interesse del territorio, non è un'opzione o l'altra o un'ideologia o l'altra, qualcuno ha detto che non dobbiamo prendere posizioni sulla base di una scelta ideologica.

Ma è l'interesse del territorio che è molto composto, interesse economico, interesse sociale, interesse ambientale, la qualità della vita, e quindi grande attenzione alle opportunità, ed è la prima cosa che diciamo nell'ordine del giorno di maggioranza, e grande attenzione alle criticità, per capire, sulla base di dati che oggi non abbiamo, come fare a stare insieme opportunità e criticità nel modo che sia sostenibile.

Ma per fare questo occorre qualcosa di più di quello che oggi abbiamo a disposizione, ecco perché non condivido

**BOZZA NON CORRETTA**

gli atteggiamenti di chi - a prescindere - ancora da queste informazioni necessarie ed indispensabili si lancia ad applaudire un'idea che ancora non è concretizzata in qualcosa di definito, e così come scelgo di non chiudere la strada ad uno sviluppo possibile se - e qui è il dato distintivo del nostro ordine del giorno - riusciamo a inserire queste cose, lo sviluppo del territorio, le compatibilità nel quadro di una pianificazione territoriale armonica.

Perché l'interesse del territorio è questo, che sia armonico lo sviluppo territoriale, sostenibile ed armonico, ovviamente sviluppo, ma sostenibile ed armonico.

Quindi il richiamo al PTCP che noi facciamo nel nostro ordine del giorno è un po' il criterio guida, noi lì troviamo già i criteri ed i parametri, anche per l'innovazione, non è vero che è tutto chiuso, c'è anche scritto come si procede per l'innovazione, e direi che questo richiama all'articolo 9.4 comma 10 è quasi, lo leggo come invito ai proponenti a esperire quella procedura dell'articolo 9.4 comma 10 che darà il via istituzionale vero, non soltanto alle chiacchiere giornalistiche, come qualcuno ha ricordato.

E non solo neppure alle suggestioni di un utile incontro che c'è stato in Commissione, perché si è dato modo di saperne tanto di più, ma finalmente mettere nel solco istituzionale più corretto questo scenario progettuale, non ancora progetto, non ancora proposta che pensiamo debba essere appunto con attenzione esaminato e valutato, e siamo certi che la Giunta si impegnerà in questo e lo farà nel modo più corretto.

Grazie.

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere De Pasquale.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

Grazie Presidente, grazie colleghi. Molte sarebbero le cose da dire anche se alcune sono già state dette da colleghi, quindi su queste sorvolerò rapidamente.

Innanzitutto però prima di svolgere il mio intervento sento il bisogno di chiarire alcune ambiguità o alcune cose non corrette che ho sentito dire negli interventi che mi hanno preceduto.

La prima è quella rispetto alla primogenitura di questo dibattito, ho sentito diversi colleghi di centrodestra affermare che è grazie all'insistenza, qualcuno ha detto delle Minoranze, questo dibattito è approvato prima in Commissione e poi in Consiglio.

Questo non è vero e posso testimoniare e chi volesse ho le prove scritte del fatto che le prime richieste che mi sono giunte i primi giorni di dicembre dopo che la presentazione alla stampa, perché è stata alla fatta alla stampa la presentazione dell'ipotesi di progetto Romilia sono state invece richieste di colleghi del Centrosinistra, posso nominarne alcuni Zaniboni che è della Margherita, Grandi che è di Rifondazione e Sergio Caserta che è dei DS, quindi mi dispiace per i colleghi di Centrodestra, ma devo smentirvi in questo, siccome già altre volte ho visto sui giornali dichiarazioni dei miei colleghi di Minoranza che dicevano è grazie a noi, grazie a noi che Romilia è entrata in Consiglio non mi risulta, poi se avete altre informazioni che mi sfuggono, però essendo io Presidente di una delle due Commissioni interessate posso dire che i primi tre sono stati i Consiglieri di Maggioranza.

Poi andando avanti un po' rapidamente, continuo a vedere degli errori in cui continua a cadere anche il Presidente Cazzola quando dice, anche oggi c'era sul Corriere della Sera, voglio una risposta veloce, quando in realtà ho l'impressione che anche qui in Commissione abbia detto che presenterà la documentazione integrativa dovuta entro due - tre mesi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Delle due l'una o si vuole che noi diamo un giudizio pregiudiziale sulla base delle poche informazioni che abbiamo disponibili sulla sintesi del foglietto che ci è stato presentato e della proiezione che abbiamo visto e quindi allora è legittimo chiedere una risposta veloce, ma se ci si chiede un esame attento, se ci si chiede una considerazione seria di questa proposta, che effettivamente anche io come il Consigliere Donini giudico interessante, allora però che questa proposta sia supportata dai documenti che la normativa richiede.

Io credo che i consulenti e anche alcuni soci del Presidente Cazzola sappiamo molto bene che il PTCP davanti alla ipotesi che un privato proponga un nuovo polo funzionale, quale questo è pienamente, dice appunto che va prodotta insieme a questa proposta una serie di documentazioni, non necessariamente un progetto, perchè la parola progetto è molto impegnativa e molto anche costosa, però una serie di documenti che facciano capire se il proponente ha studiato un po' quelli che sono gli impatti sull'ambiente, sul traffico e quelle che sarebbero le proposte dei proponenti per mitigarle.

Ora, tutto questo non l'abbiamo visto e mi sembra strano che ci si chieda rapidità quando dall'altra parte ci si dice che la documentazione indispensabile al nostro giudizio arriverà tra due - tre mesi, quindi mi va bene la rapidità, però che parta tra due, tre mesi, cioè quando effettivamente avremmo gli elementi per giudicare.

Su questo sono tra l'altro molto d'accordo con quanto ha detto prima di me il Consigliere Donini che ha fatto tre passaggi che ritengo fondamentali, uno sulla competitività tra i sistemi territoriali, uno sulla scala del PTCP e uno sulla perequazione.

Parto dalla competitività, qui diciamo chiaro, a parte il collega Giudotti che stimo per la coerenza, in quanto lui ha sempre combattuto il PTCP e dice che effettivamente nello scontro tra Romilia e il PTCP deve

**BOZZA NON CORRETTA**

vincere Romilia e seppellire il PTCP e va benissimo, questa è una posizione coerente di una Minoranza, che ha anche nello scorso mandato ha votato contro questo strumento di pianificazione, però vorrei ricordare ai presenti che la pianificazione laddove è stata fatta e applicata ha aumentato lo sviluppo, ha aumentato la competitività, ha aumentato la ricchezza non l'ha diminuita e voglio fare un paio di esempi. Prendiamo l'esempio del Veneto, cresciuto come ben sappiamo come modello di deregulation urbanistica, di assenza pianificatoria o comunque di minima programmazione e l'esempio, invece, dell'area di Barcellona che è cresciuta sulla base di una pianificazione rigida, ma rigida dal punto di vista della pianificazione, non della decisione su cosa si fa nel singolo lotto e i risultati sono i seguenti, che le aziende oggi dal Veneto stanno andando via, perché la tassa logistica che si trovano a pagare, cioè il tempo che i camion aspettano fermi in coda per portare la materia prima e poi per portare via le merci è tale che fa crollare in un periodo di just in time come questo, cioè dove la logistica è fondamentale, la rapidità di servizio è fondamentale, sta facendo crollare completamente la loro competitività, tanto è che siamo preoccupati tutti perché il Veneto locomotiva degli anni 80 e i primi anni 90 sta effettivamente perdendo in grande parte la sua competitività.

Guarda caso, invece, un territorio pesantemente pianificato, pesantemente infrastrutturato come è il territorio della Catalogna sta attraendo investimenti perché oggi è questo che vogliono le aziende, è questo che vuole lo sviluppo, non il fatto che chiunque possa alzarsi una mattina e dire io voglio fare questa cosa bella qui e ti do tanta occupazione e tanto investimento.

Andiamolo a vedere, noi non diciamo di no, ma abbiamo bisogno di capire se questo tipo di proposta aumenta o diminuisce la competitività del nostro territorio e qui vengo ad alcune cose che mi hanno stupito, innanzitutto, da

**BOZZA NON CORRETTA**

quando c'è stato questa audizione il 28 febbraio, posso dire come Presidente della Commissione che si occupa di traffico, di viabilità e che quindi riceve una montagna di segnalazioni di disagio da parte dei cittadini che abitano sull'asse della San Vitale che fino a ora mi hanno ingannato, mi hanno raccontato delle balle, perché se è vero quanto ho sentito dire in 14 minuti si va da Bologna a Medicina e anche ritorno.

Questo è quanto è stato affermato ed è nel verbale di deregistrazione dell'audizione che abbiamo avuto.

Quindi, signori i casi sono due o la San Vitale è una strada congestionata o quell'area è congestionata e allora mi sembra difficile che Romilia possa essere raggiunta in 14 minuti andata e ritorno da Bologna, oppure ho capito male io in questi due anni e mezzo di Consiglio Provinciale e tutti coloro che da Medicina si lamentano che ci mettono 40 minuti, un'ora per arrivare a Bologna stanno sbagliando.

Non è possibile che siano vere tutte le cose o è vero "A" o è vero "non A" in questo caso.

Poi mi colpisce anche diciamo il quartiere Saragozza da quando si parla di Romilia ha come principale sponsor e la massima preoccupazione per il benessere degli abitanti del quartiere Saragozza si trova a Medicina, effettivamente perché c'è questa preoccupazione per salvare questo disagio, allora anche questo è un tema interessante, però ricordiamoci che gli stadi effettivamente se andiamo un po' in giro in Europa raramente sono piazzati a questa distanza dai centri urbani e ricordiamo anche che quindi l'esame sarà da farsi e sarà da farsi in maniera laica e in maniera non preconcepita, però l'entusiasmo iniziale di chi dice portare lo stadio venti chilometri ci risolve di colpo tutti i problemi non tiene, perché ricordiamoci molto bene che poi i 20 mila posti che saranno 20 mila automobili in andata e in ritorno, moltiplicati quindi 40 chilometri ci produrranno qualche problemino a livello di inquinamento.

Di tutto si può parlare, ma andiamo a vedere poi

**BOZZA NON CORRETTA**

quanti, che effetti avremo sulla nostra qualità dell'area e come saremo felici di stare poi non le macchine in garage anche il venerdì e il martedì oltre al giovedì per questo, quindi andiamoci a pensare. Infine, concludendo sull'intervento del collega Donini, che ha toccato anche il tema della scala del PTCP.

Ora, ripeto in politica e in Amministrazione non c'è una Bibbia, il PTCP non lo è, di tutto si può ridiscutere anche del PTCP, però se lo si ridiscute lo si ridiscute per intero, non per un pezzettino e poiché la scala del PTCP è una scala che copre l'intero territorio provinciale, se ne discute da Porretta a Molinella non se ne discute per Medicina o per il pezzo che interessa a Medicina, questo deve essere molto chiaro, stessa cosa per il discorso che è stato accennato e su cui non entro perché l'esempio che ha fatto è chiarissimo della perequazione, poiché la scala è sovracomunale tutto quanto può entrare nelle casse pubbliche come investimenti sul territorio e non possono essere definitive a livello locale, ma devono essere definiti anche essi a livello sovracomunale.

Faccio un'ultima osservazione sulla economia e sull'industria, perchè qua ho sentito usare diverse volte l'espressione piano industriale, mutuandolo dalla presentazione che ha fatto il Presidente Cazzola in questa aula, come una definizione corretta per quello che abbiamo davanti.

Ho qualche rapporto con le associazioni industriali di Bologna, e ultimamente un po' da interventi che ho sentito fatto dai Presidenti Regionali dell'API in alcuni convegni pubblici, un po' da convegni interni organizzati ad esempio chiamando economisti come Giavazzi, ho sentito forte la seguente preoccupazione che sintetizzo così non avendo qui il tempo di fare l'abstract del convegno, attenzione bolognesi perché ogni Euro che viene investito nel mattone, nell'immobiliare è un euro che non viene investito nell'industria, cioè nella ricerca, nella ricerca e

**BOZZA NON CORRETTA**

sviluppo tecnologico!

Fortunatamente i nostri imprenditori, soprattutto quelli dei settori più tecnologicamente esposti, quindi la meccanica per empio è una delle prime, la citava prima Leporati, cominciano a preoccuparsi dello sbilanciamento che si ha sul nostro territorio a investire i capitali quasi esclusivamente o comunque prioritariamente nell'immobiliare, perché questo è rischioso?

Vi faccio notare il fatto che, nel momento cui noi investiamo nell'immobiliare, andiamo innanzi tutto a consumare una risorsa finita e non riproducibile che è il territorio e secondariamente andiamo a portare lavoro certamente a stimate imprese, ma anche a centinaia o migliaia di albanesi o rumeni, comunque persone che per carità contro i quali io non ho nessun tipo di preconcetto, ma sono manodopera dequalificata e sono molto distanti dal tipo di lavori, di mestieri che possono, invece, dare lavoro ai bolognesi, cioè ai nostri ragazzi che studiano nelle nostre scuole, che si laureano nella nostra università e che con la loro brava laurea in tasca di ingegneria, di chimica rimangono disoccupati perché i nostri capitali sul nostro territorio vanno a premiare invece il cemento, vanno a premiare, invece, le edificazione.

Stiamo molto attenti a chiamare progetto industriale Romilia, perché se vogliamo un giorno parlare veramente di che cosa sono gli investimenti industriali, facciamo un discorso molto più vasto e andiamo finalmente ad esaminare quello che poi diceva il Senatore Vitali al congegno citato da Finotti, il quale non diceva vorrei vedere del coraggio degli imprenditori, ha detto vorrei vedere che finalmente l'industria bolognese si sganci dalla priorità che da sempre o negli ultimi anni hanno i costruttori, hanno le aziende immobiliari ed edilizie e ritrovi una propria dignità anche al di fuori del fare costruzione e fare cemento. Questo è stato il senso di orientamenti di Vitali

**BOZZA NON CORRETTA**

che io ricordo bene, visto che a questo convegno io ero presente, come era presente Finotti, quindi stiamo molto attenti a non contrapporre da un lato la pianificazione, come uno strumento vincolistico, come uno strumento che si oppone allo sviluppo e dall'altra parte la bellezza di uno sviluppo deregolato per cui l'imprenditore arriva, chiama industriale il suo piano e nessuno va a vedere perché perché, dice che investe e mi piacerà poi vedere che cosa vuol dire investimento in questo linguaggio, perché se se scopriissimo, io no lo posso ancora dire, ma se scopriissimo che da questa operazione i proponenti vanno a ricavare direttamente vendibili una superficie che sul mercato ha lo stesso valore dell'investimento dichiarato, allora questo non si chiama investimento signori, perché un investimento contiene un rischio, invece un'operazione di questo genere, se i numeri fossero quelli che abbiamo letto sui giornali, di rischio non ne contiene nessuno, perché immediatamente uno va ad incassare ciò che inizialmente ha dovuto chiedere in prestito e quindi questo sarebbe il senso dell'investimento.

A casa mia, cioè nel mondo industriale non si chiama investimento questo, si chiama con altre parole che però non voglio stare qui a dire, perché potrebbe essere antipatico.

Concludendo, noi abbiamo davanti un percorso che ritengo lungo, ma non perché vogliamo remare e ritardare, ma perché dobbiamo essere davvero attenti ai contenuti di questa proposta, questa proposta ci deve ancora essere documentata come abbiamo detto e non lo chiede la Provincia, lo chiede la normativa, quindi è il caso che i proponenti se vogliono che noi la esaminiamo ci sbrighino a darci questa documentazione e concludo sottolineando che i contenuti, come ha già detto il collega Donini, interessano anche a noi, però effettivamente vogliamo giudicarli nel quadro complessivo come dice l'ordine del giorno che noi oggi ci accingiamo ad approvare, spero ad approvare in un

**BOZZA NON CORRETTA**

quadro complessivo e di lungo periodo, perché lo sviluppo di un territorio si deve giudicare nel lungo periodo e nel quadro complessivo, non semplicemente in ciò che può far bene ad un singolo comparto, ad un singolo territorio ristretto.

Chiedo scusa un'ultima affermazione che mi è sfuggita prima, il Consigliere Mattioli ha detto un paio di cose che mi sembrano strane, però possono essere anche vere, forse è la mia ignoranza, per quanto riguarda il fatto che Medicina è uno dei territori ricompresi nella potenzialità di sviluppo del PCPT, anche se non ha una linea di Ferrovia, mi risulta vero, ma esclusivamente per il residenziale e lei capirà Consigliere che è un po' diverso dire possiamo fare due, tre o 400 case in più, oppure possiamo portare 3 milioni di utenti all'anno, perché tra l'altro questi utenti sono cresciuti in maniera impressionante in due mesi e mezzo, a Medicina fu detto che erano 2 milioni, in due mesi e mezzo sono diventati 3 milioni, adesso vediamo se a fine aprile sono rimasti così o sono cambiati ancora, ricordo c'ero ed erano proprio due, se avete una registrazione sono pronto a venire a vedere.

Infine dicevo sempre il Consigliere Mattioli ha detto che i sei criteri del PTCP sono fundamentalmente rispettati da questa proposta.

Io oggi non voglio entrare nel merito, però ne ha già ricordati alcuni il Consigliere Donini, mi trovo che effettivamente ci siano alcuni criteri che sono esattamente la fotografia in negativo della proposta di Romilia perché ve ne leggo uno solo e dice che: il PTCP dice che i nuovi si possono fare, non è così bloccante, dice potete proporre quel che volete, purché tra le varie cose siano contigue a dare già parzialmente insediate, non residenziali evitando collocazioni isolate in contesti rurali non compromessi da insediamenti.

Allora, effettivamente qui se ci vedete è proprio l'esatto contrario, cioè se noi dicessimo lontano delle

**BOZZA NON CORRETTA**

aree parzialmente insediate e privilegiando le collocazioni insediate in contesti rurali, allora effettivamente avrebbe ragione Mattioli, però ho l'impressione che ci sia davanti meno algebrico che rende difficile questa tipo di coincidenza, però noi siamo qua e siamo laicamente pronti ad esaminare la documentazione che i proponenti ci devono proporre, credo che dobbiamo farlo con attenzione, quindi non pressati con nessuna pistola alla tempia da nessuna delle due parti come si diceva prima, e siamo disposti anche ad aprire un dibattito credo con qualsiasi tipo di interesse locale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola Consigliere Grandi.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Grazie Presidente. Di sicuro non è semplice in questa discussione non debordare su valutazioni riguardante l'ipotesi di progetto che in questi tre mesi, quattro mesi è girata più sulla stampa che negli organismi istituzionali competenti.

Ed è per questo che voglio dare atto e mi riconosco totalmente nell'intervento del collega Raffaele Donini dei Democratici di Sinistra, dalla prima alla ultima parola, virgole comprese e soprattutto per il tono sobrio, laico, asettico e perché non è andato e perché non ha debordato, lui è riuscito a non debordare, lui ha centrato in pieno la situazione odierna.

Per questo che devo riconoscere a lui questo onore delle armi, però è evidente che è difficile anche per gli altri non debordare, ho sentito affermazioni che richiamano le cose che sono state dette nelle esposizione dei tre proponenti di Activa della scorsa settimana, esposizione che io ho ritenuto deludente, in quanto essendo stato presente anche a quella dell'11 dicembre a Medicina continuo a pensare che quella di Medicina sia stata molto

**BOZZA NON CORRETTA**

più interessante, siano stati portati molto più elementi, sia stata data risposta a più interrogativi, anche se li bene in pochi potevano porli questi interrogativi.

Al di là di questo, io sottoscrivo in pieno l'ordine del giorno che la Maggioranza ha elaborato e ha presentato oggi, gruppo consiliare della Provincia del Partito della Rifondazione Comunista sta in questo ordine del giorno e non in altro, ci sta perché viene richiamato con chiarezza il PTCP il suo ruolo, il suo spirito e viene richiamato proprio l'art. 9 punto 4 comma 10 D che velocemente vi leggo: la proposta di un nuovo polo funzionale è inoltrata alla Provincia e al Comune o Comuni interessati accompagnati da adeguata documentazione sulle caratteristiche delle funzioni previste, sull'entità e tipologia della utenza prevista, sugli aspetti economici, finanziari e occupazionali della ipotesi di investimento e da uno studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, qualora sia la Provincia sia i Comuni interessati ritengano la proposta adeguatamente rispondente ai criteri di cui al punto otto ed esprimono riguardo ai suoi contenuti interesse e condivisione di massima, sottoscrivono un accordo territoriale con i contenuti di cui al punto 3.

Nell'accordo è in particolare specificato se e in quale misura il polo funzionale potrà ospitare aree commerciali integrate o medie e grandi strutture di vendita nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo seguente e in caso affermativo l'entità massima della superficie di vendita complessiva ammissibile.

Questo è l'indirizzo, questa è la bussola, noi ci rifacciamo a questo articolo, noi ci rifacciamo a questo PTCP che sui aderto per inciso il nostro gruppo non votò il mandato precedente, ci astenemmo, ma non ci astenemmo perché ritenevamo lo strumento inadatto, ci astenemmo

**BOZZA NON CORRETTA**

perché dentro quello strumento c'era un'opera che noi ritenevamo e riteniamo sbagliata che è il passante nord.

Riconoscevamo e riconosciamo l'importanza fondamentale di quello strumento e lo spirito che lo guida e lo spirito che guida il PTCP non è andiamo avanti, poi siccome qualcuno propone noi dobbiamo adeguare la nostra programmazione territoriale, ma che all'interno di un quadro complessivo che cerca di salvaguardare i territori della nostra Provincia, tutta quanta da Porretta a Malalbergo, all'interno di questo noi cerchiamo di dare impostazioni tali che anche le forze private possono concorrere allo sviluppi del nostro territorio, ma all'interno di questo quadro, quadro che basta leggere l'articolo non è cemento armato! Non è una gabbia!

Qui di spazi ce ne sono finché vogliono.

Io penso che i tre soci proponenti di Activa invece di chiedere a noi di fare presto, dovrebbero sbrigarsi loro a portare la proposta di un nuovo polo funzionale e inoltrarla alla Provincia e ai Comuni interessati, perché questo non è mai stato mai fatto.

Si è scelta un'altra strada. Si è scelta una strada mass-mediatica, la strada della suggestione e ben diceva il collega Donini, si è scelta quella, se volessimo fare le cose fatte bene non saremmo ancora partiti, anche perché la Commissione ha convocato Activa, se non avessimo convocato Activa in Provincia non avremmo saputo neanche quella.

Io mi posso immaginare la giusta voglia dell'imprenditore di fare l'affare, ci sta e chi la contesta!

Ma se proprio ha questa voglia e ha questa idea meravigliosa, perché negli ultimi tre mesi non si è mai neanche spostato per fare avere al Presidente della Provincia e all'Assessore Venturi una proposta in merito a quella che poi è stata chiamata Romilia. Concludo ringraziando anche il collega De Pasquale che ha ricordato come la richiesta di Commissione su questo argomento sia

**BOZZA NON CORRETTA**

stata fatta dal sottoscritto e dal collega Zaniboni e dal collega Caserta all'inizio di dicembre, se ricordo bene il giorno prima della presentazione del progetto Romilia in Confindustria quando già si sapeva, seppure in modo abbastanza non preciso, di cosa si stesse parlando, di qual era l'area coinvolta e a grande linee qual era la quantità di territorio messo in discussione.

Io mi auguro che le Commissioni che hanno affrontato la settimana scorsa il problema per la prima volta portino avanti un lavoro di approfondimento anche sui pochi dati che ci sono, che siamo riusciti ad avere, perché non c'eravate nessuno, perché in realtà è la lettura del verbale di quella Commissione che ancora non abbiamo approvato, è ancora ufficioso, però per i Consiglieri è già disponibile, io me lo sono letto tutto, me lo sono guardato per bene, mi sono riscritto tutte le domande che abbiamo posto, le risposte quante ne sono state date e quante no, in che modo è stato risposto, penso che ci siano abbastanza materiale per le Commissioni per cominciare a lavorarci sopra, visto che sappiamo benissimo che non è questione che chiuderemo nei prossimi 40 giorni come magari vogliono i proponenti, ma dovrà necessariamente durare di più, ma non perché vogliamo tirarla in lungo per prenderli di stanchezza, ma perché un'operazione del genere necessita di un approfondimento veramente puntiglioso, ma non perché sta lì, in qualunque posto fosse stata proposta e ubicata un simile progetto va verificato con calma, mettendo in campo tutte le nostre conoscenze e tutti i nostri approfondimenti.

Sono convinto che la faccenda Romilia durerà ancora molto, io stigmatizzo però e l'ho detto prima ma lo voglio ribadire il metodo con cui è stata condotta fino a adesso, se oggi uno va alla stazione del Corriere di Bologna, che è uno dei luoghi dove c'è più passaggio, perché è anche attaccata alla stazione ferroviaria e alza il naso e guarda sul tetto della stazione delle auto corriere, trova un

**BOZZA NON CORRETTA**

cartellone gigantesco di pubblicità del Corriere della Sera posto a Natale quando era prossima l'uscita della pagina locale il Corriere di Bologna e lì c'è il numero zero del Corriere di Bologna, il nuovo stadio a Medicina, è lì da quattro mesi.

In questi quattro mesi i proponenti sicuro l'hanno presentato in Confindustria, sicuro hanno spinto con il Corriere della Sera che non è proprio un organismo super partes, ma non hanno mai avuto la voglia e non hanno mai sentito il dovere di rapportarsi con l'istituzione che per prima doveva valutare quell'ipotesi.

Questo vuol dire a mio modo di vedere condurre il gioco con delle forzature che sono a mio modo di vedere inaccettabili, ma soprattutto controproducenti.

È difficile pensare che questo sia stato fatto per ignoranza istituzionale, perchè faremo un'offesa ai tre proponenti che conosciamo come persone intelligenti, preparate, giustamente conosciute.

Secondo me non è ininfluyente che questa strategia sia stata messa in atto, mi auguro che d'ora in poi il tutto venga ricondotto nelle sedi competenti che le norme ci indicano e che all'interno di queste sedi competenti si possa finalmente fare una valutazione completa, precisa, puntuale, asettica dell'ipotesi di progetto Romilia sperando che diventi qualcosa più di un'ipotesi.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Castellari.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signora Presidente della Provincia e membri della Giunta, ravviso un equivoco di fondo nella discussione di oggi per come è stata impostata, da un lato due ordini del giorno, in parte diversi tra di loro, ma che invitano entrambi la Giunta ad attivarsi tramite gli strumenti a lei propri per

**BOZZA NON CORRETTA**

approfondire l'esame del progetto ed entrambi reclamano l'acquisizione di documenti per poterlo fare e dall'altro il tentativo di molti interventi di avventurarsi profondamente nel merito di un progetto che tra qualche istante tutti, almeno questo lo condivideremo, non essere ancora a tal punto completo da poter avere scaturito una valutazione pieno da parte della Provincia.

Questo è l'equivoco e poi un equivoco anche politico che è il seguente: se il piede su cui appoggia l'approccio positivo con cui alcuni esponenti dell'Opposizione hanno motivato il loro approccio positivo verso la proposta di Romilia quale fosse una medicina di fronte a mali di ogni sorta che il territorio provinciale ha, ha una pianificazione che non funziona, ad altre opportunità che sono mancate, ecco questo credo sia un tratto, una fotografia ingenerosa.

Credo che questa Provincia sia un territorio competitivo, valido e comunque che abbia garantito attraverso gli strumenti di pianificazione suoi propri delle modalità di Governo che potranno essere garantite ulteriormente.

Sulla proposta presentata, io la ritengo una proposta ambiziosa e importante, di fronte alle quale si possono avere tutti gli atteggiamenti, ma non certamente non si può restare indifferenti, anzi non si deve restare indifferenti.

Sul piano del metodo la strada l'abbiamo indicata nei documenti che ci accingiamo ad approvare, la strada è tracciata, dico ci accingiamo ad approvare come Consiglio, è tracciata nel senso che dovranno essere doverosamente acquisiti gli elementi che completano la proposta, oltre a quelli in nostro possesso, la Provincia attraverso i suoi uffici e servizi dovrà ponderare questa proposta e dovrà farlo sentendosi anche nel suo ruolo di istituzione, pienamente con le altre istituzioni interessate a questa proposta che sono il Comune di Medicina, il Circondario

**BOZZA NON CORRETTA**

imolese in primis, ma anche la Regione, dovrà esserci sintonia in questo rapporto e in questo approccio.

L'atto che come Maggioranza abbiamo proposto e che condividiamo è davvero come veniva detto un atto prima di tutto di fiducia operativa e politica nell'operato che la Giunta e i suoi servizi, in particolare il servizio di pianificazione intendono fare ed è positivo che questo atto veda la condivisione di tutta la Maggioranza politica di questo Ente, che sostiene questo Ente.

Sul piano delle merito, invece, e su quello dell'approccio bisogna evitare ogni atteggiamento pregiudiziale o come è stato detto ideologico, aprioristico, né chi tesse le lodi di un progetto senza averlo visto o accontentandosi di vedere quello che è dato vedere fin qui, cioè chi ha deciso che va bene qualsiasi cosa venga presentata e comunque sia né e dico peggio ancora sarebbe approcciare ideologicamente la materia dall'altra parte, ovvero decidere che non va bene a prescindere, senza vedere i progetti articolati come vengono testé richiesti e senza valutarne la compatibilità, decidere non cioè di leggere la proposta che verrà presentata e metterla a confronto con gli strumenti di pianificazione, in primis il PTCP di cui disponiamo, ma invece usare il PTCP come clava a prescindere o altri strumenti per demolirne una proposta che ancora non si conosce. Anche questo approccio pregiudiziale non andrebbe bene e non va bene.

Sono d'accordo con alcune valutazioni che ha avanzato il Consigliere Donini e che mi hanno convinto e che parlano dell'interesse e del fascino oggettivo di una proposta di questo senso quando accennano alla capacità competitiva, alla competitività territoriale che però è portata da una rete di poli funzionali anche nel territorio provinciale, quando si accenna e si sottolineano gli investimenti importanti, lo sviluppo, le prospettive di occupazione, di crescita di un territorio. E quando anche si fa riferimento

**BOZZA NON CORRETTA**

ad un'altra dimensione importante quale è quella che deve essere la perequazione territoriale. Mi ha convinto anche il ragionamento della compatibilità per cui il PTCP non è la Bibbia ma senz'altro ha rappresentato per questo territorio un grande passo avanti in una pianificazione più moderna, più matura, più forte e più all'avanguardia rispetto agli strumenti che abbiamo conosciuto.

Voglio dire anche che l'approccio con cui ci avviciniamo a "Romilia" non è certo quello che pende dal lato dei problemi o del problema, ma quello che pende dal lato delle opportunità. Credo che infatti una prospettiva di sviluppo, qualunque essa sia, di crescita o di occupazione, non possa mai essere disgiunta da una prospettiva di sostenibilità, sia essa sostenibilità sociale, ambientale, infrastrutturale. E questo tanto più non può avvenire in un territorio come il nostro dove lo sviluppo nelle sue ripercussioni sociali, ambientali e di servizi non sono mai state disgiunte e hanno rappresentato una forza per il nostro modo di essere, di continuare a governare, di amministrare in tutti i livelli in cui siamo impegnati a farlo. Ecco perché credo che si possa leggere la proposta di "Romilia" oggi parzialmente e un domani lo si potrà fare meglio, alla luce degli elementi che sono richiesti e che saranno presentati sotto la lente dell'opportunità, ma con questa attenzione a sapere sempre coniugare ciò che dalla parte delle opportunità pende, ovvero lo sviluppo, la crescita, le prospettive di occupazione e la competitività territoriale, con ciò che per noi è un obbligo, ovvero coniugare queste opportunità con il volto di una sostenibilità sociale, infrastrutturale e ambientale che non vogliamo demandare.

Io credo che ci siano tutte le condizioni per tenere insieme queste due facce di un'unica medaglia, che oggi sia questo l'approccio con cui votiamo volentieri questo atto di fiducia nei confronti della Giunta e dei servizi della Provincia, e credo che la discussione possa prendere una

**BOZZA NON CORRETTA**

piega che non è quella così problematica che da vari punti di vista ho colto questa sera ma un approccio davvero costruttivo come quello che una proposta del genere merita.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Mattioli, secondo intervento. 5 minuti.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie Presidente.

Due questioni ovviamente di ordine personale. La prima riguarda alcune osservazioni fatte dal collega De Pasquale. Collega De Pasquale, lei farà fede alla mia intelligenza, io faccio riferimento ad alcune affermazioni fatte dall'architetto Campos Venuti nelle iniziative da lei avviate in questi mesi ed un documento presentato in tutta fretta ieri dal Consigliere Mazza in cui leggo testualmente si afferma: "L'area interessata è lontana dagli assi ferroviari indicati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le zone di espansione urbana". Allora questa affermazione è semplicemente falsa. E gliel'ho dimostrato citando appunto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che indica Medicina tra le aree così previste.

Una seconda questione brevissima. Se lei oltre ad andare a Barcellona ogni tanto facesse un giro fuori porta e facesse la San Vitale scoprirebbe che a Fossatone c'è un'area industriale contigua all'area di "Romilia" così come prescrive la condizione prevista appunto tra le condizioni a cui le faceva riferimento.

Dette queste cose intervengo invece sulle questioni che venivano poste dal Consigliere Guidotti. Il Consigliere Guidotti - che però non vedo ora - a differenza del sottoscritto non considera importante quello che oggi si è ottenuto. Io non ho dubbi, e lo sapevo preventivamente, che

**BOZZA NON CORRETTA**

vi erano e vi sono e probabilmente vi saranno posizioni differenti nell'ambito della maggioranza di questo Consiglio. Lo sappiamo, forse non c'era neanche bisogno di fare il dibattito odierno per scoprire questa differenza di posizioni. Credo però che l'ordine del giorno che noi andiamo a votare abbia un elemento che io considero importante ed essenziale politicamente, cioè l'elemento che supera divisioni e preconcetti aprioristiche, e per citare sia l'intervento del collega Capogruppo dei Verdi che lo stesso intervento di Lorenzo Grandi, dice "Andiamo a vedere". E cioè andiamo a verificare qual'è il progetto, qual'è la qualità e la natura del progetto, e su quello gli organi competenti, la Provincia e i Comuni interessati, dovranno avviare una loro procedura per decidere se questo progetto è compatibile o non è compatibile, se è ammissibile o non è ammissibile. Questo è un elemento secondo me importante che supera una fase di stagnazione sulla quale invece per alcuni mesi ci siamo trovati a dibattere.

Quindi io credo che questo ordine del giorno sia un ordine del giorno importante ed è un ordine del giorno che io sostengo compiutamente e in fondo.

Mi pare, ripeto, che l'ordine del giorno presentato dai colleghi del centrodestra, che certo dice cose non dissimili, però non si capisce a quel punto perché venga presentato in quei termini nel senso che se si è d'accordo con l'ipotesi a cui si fa riferimento, che è precisa, nel senso che indica anche quali articolazioni del PTCP vanno prese in esame. Oppure si afferma una cosa diversa che è quella che afferma ovviamente nella sua autonomia il collega Guidotti, peraltro con una coerenza di cui bisogna dare atto perché Guidotti da sempre è contro il PTCP, e cioè pensa che il PTCP non sia strumento utilizzabile per "Romilia". Io e lui abbiamo opinioni diverse.

Se i due ordini del giorno ovviamente presentano queste due tesi io non ho dubbi, voterò contro il suo e voterò a

**BOZZA NON CORRETTA**

favore di quello della maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere.

Prego Consigliere Govoni.

**CONSIGLIERE GOVONI:**

Egregio Presidente, Presidente della Provincia, signori Assessori, colleghi Consiglieri, il mio intervento sarà piuttosto breve, articolato in tre punti e con una parte conclusiva. È un intervento evidentemente politico che prende spunto dai due ordini del giorno presentati e cercherà di dimostrare l'evidente, necessaria, limpida differenza tra il nostro ordine del giorno e quello della maggioranza.

Innanzitutto qualche puntualizzazione perché ci sono a volte delle incomprensioni o delle suggestioni lessicali che rendono difficile poi la comprensione di un progetto come questo.

All'amico collega Donini. Non mi piace sinceramente parlare di suggestione nei confronti di "Romilia". "Romilia" non è una suggestione ma è un'idea progettuale, quindi parliamo di idea progettuale. Suggestione ha a che fare con le emozioni, con le sensazioni, con le percezioni, è qualcosa di più sfumato. "Romilia" non mi sembra così sfumato.

Perché è importante sottolineare che siamo di fronte ad una idea progettuale? Perché è chiaro che una suggestione può avere tanti approcci anche soggettivi più o meno romantici, più o meno concreti. Un'idea progettuale né ha uno unico, cioè va vagliata con gli strumenti della logica e con gli strumenti della politica e della amministrazione. È evidente che la prima grande lente sotto la quale guardare l'idea progettuale "Romilia" è il PTCP. È evidente.

Però attenzione! Come si utilizza lo strumento PTCP? E

**BOZZA NON CORRETTA**

qui veniamo al secondo ordine del nostro ragionamento. Perché è quello che diceva prima il collega Guidotti, una applicazione un po' distorta degli strumenti di pianificazione. Traduco: gli strumenti di pianificazione degli ultimi trent'anni a Bologna, si potrebbe dire in Emilia Romagna, sono stati generalmente applicati per quei privati o quei soggetti che non avevano una grande contiguità o vicinanza politica con le maggioranze che amministravano. Sono stati spesso interpretati in maniera molto estensiva per chi invece questa vicinanza politica l'aveva. Questa interpretazione miope e un po' distorta degli strumenti di pianificazione ci preoccupa perché arriviamo a quel rito petroniano evocato dal collega Guidotti. Un rito per il quale di fronte ad ogni ipotesi o idea progettuale si prendevano tempi per applicare gli strumenti di pianificazione, si dilatavano infinitamente i tempi della decisione e non si faceva nulla. Questo è il rito petroniano. Questo è il rischio che noi con il nostro ordine del giorno vogliamo sgomberare dalla discussione politica perché c'è stata una sola brevissima stagione in cui il rito petroniano ha avuto una falla: quella della Giunta Guazzaloca. Guarda caso tutte le idee progettuali della Giunta Guazzaloca da chi sono state sabotate? Dalla Provincia e dalla Regione. Ci sono nomi e cognomi. Ma non è questo il tema.

Quindi c'è il PTCP. Certo non ci piace, è uno strumento. Ma come lo applichiamo il PTCP? In maniera laica? È stato detto: "Bene, verificheremo se è un'applicazione laica". Perché altrimenti cadiamo nelle spire del rito petroniano ed è un rito che purtroppo non sono ingessa ma soffoca il territorio e quindi saremo qui fra quattro o cinque anni a celebrare il ricordo di un'idea progettuale o questione che è rimasta in un cassetto. Quindi da questo punto di vista stiamo attenti all'applicazione del PTCP.

E perché presentiamo un ordine del giorno e lo

**BOZZA NON CORRETTA**

difendiamo? Perché ha una sua originalità, perché ha una parola chiave - collega Mattioli - che lo rende distintivo rispetto al vostro. Non l'idea del PTCP ma la parola "decisione". Cioè noi chiediamo che l'idea progettuale venga processata con gli strumenti idonei e cioè con la lente del PTCP, ma si arrivi ad una decisione. Lo diciamo qui! Nel vostro documento c'è verifica, valutazione, previsione. Non c'è la parola chiave "decisione".

Allora, quello che noi chiediamo oggi è questo supplemento di responsabilità perché credo che gli amministratori siano chiamati a questo. I cittadini sono lì, ci danno il loro voto affinché non sulle eterne verifiche, sulle infinite procedure di valutazione, ma sulle decisioni possiamo e dobbiamo essere valutati. Il nostro ordine del giorno ha questa piccolissima parola chiave scritta nero su bianco in un italiano comprensibilissimo. Chiediamo un impegno alla Giunta affinché in tempi ragionevoli, non li vogliamo forzare, non vogliamo delle forzature sul PTCP, ma vogliamo che ci sia un momento nel quale la scelta e la decisione politica diventano precise e vincolanti se si vuole uscire dalle secche di quel rito petroniano. Poi, come sappiamo bene, la politica dà mille strumenti logici affinché gli ordini del giorno possano essere smontati, si possa fare questa ricerca dietrologica delle ragioni per le quali non votarli. Per l'amor di Dio! Fa parte anche di un gioco delle parti. Non ci scandalizziamo su quello. Però ci teniamo a difendere il nostro ordine del giorno fino in fondo: uno, per la cronologia, siamo stati i primi a presentarlo; due, perché c'è una parola chiave secondo noi dirimente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Finotti. 5 minuti, secondo intervento.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Credo che sfrutterò anche le dichiarazioni di voto perché non so se mi basteranno 5 minuti.

Devo dire che ogni tanto mi tirano per i capelli dentro questo Consiglio, per la giacca, quindi sono obbligato a reintervenire anche quando non vorrei.

Comincio. Allora, il Consigliere De Pasquale ha detto che sono state fatte da determinate forze politiche richieste di Commissioni su "Romilia" precedentemente alla nostra. Vorrei dire che la richiesta di Commissioni su "Romilia" che sono state fatte da molte forze politiche risalgono all'inizio di dicembre dell'anno scorso. Siamo arrivati a fare la Commissione alla fine di febbraio. Allora i casi sono due: o il Consigliere De Pasquale che è Presidente della Commissione non è capace di fare il Presidente della Commissione, e quindi di convocare le Commissioni quando sono necessarie; o forse ha deciso di fare tutta una serie di passaggi che comprendevano dei convegni di partito su "Romilia" prima di fare la Commissione Consiliare.

Perché noi parliamo come Consiglieri di un argomento oggi in quanto ne siamo venuti a conoscenza nell'altra Commissione. Alcuni Consiglieri hanno voluto fare degli incontri di partito prendendo già delle posizioni su "Romilia" prima di quella che è la posizione che viene assunta dal Consiglio Provinciale o dai Consiglieri oggi.

Richiamo anche il Consigliere Vigarani che prima ha detto: "Sono intervenuto su un chiacchiericcio perché poi il progetto l'ho visto". Consigliere Vigarani, se voleva intervenire su un chiacchiericcio stava zitto come siamo stati zitti noi perché lei è intervenuto dicendo no, e oggi forse non dice più no perché per tutta una serie di motivi dice sì su un chiacchiericcio su cose reali perché se lo ha fatto su un chiacchiericcio poteva evitare. Noi abbiamo sempre detto dal primo giorno che volevamo intervenire sul

**BOZZA NON CORRETTA**

progetto di "Romilia" quando ci veniva presentato e abbiamo chiesto che ci venisse presentato, non abbiamo detto né sì né no. Abbiamo detto che eravamo interessati ad approfondire "Romilia". Allora, non facciamo sempre il gioco delle parti quando vi fa comodo.

Ancora. Consigliere De Pasquale, non mi va bene - ripeto - l'andamento che viene dato dalla Commissione su questi argomenti. Non mi va bene perché lo ritengo un andamento strumentale perché alla fine la Commissione è stata convocata guarda caso il giorno dopo che il gruppo di Forza Italia e il gruppo di Alleanza Nazionale hanno presentato al Presidente della Provincia la richiesta ufficiale di dibattito pubblico entro il quale ce lo dovevate dare in 10 giorni perché è un regolamento. Guarda caso il giorno dopo è stato convocato il discorso della Commissione di "Romilia". Coincidenze? Tre coincidenze fanno un indizio, quindi vediamo come vogliamo ragionare.

E ancora. Consigliere Mattioli, il tuo ordine del giorno che è un ordine del giorno che non dice niente l'hai presentato solo per raggruppare una maggioranza che non puoi più tenere unita. La Presidente Draghetti credo - mi perdoni - che oggi le girino le pale. Pale con una L perché sull'impianto eolico due Assessori hanno votato contro la Giunta, uno si è astenuto e uno ha votato contro. Il piano eolico è fatto di pale e oggi alla Presidente gireranno - mi perdoni - le pale. Volete tenere vicina una maggioranza che non potete. Avete fatto un ordine del giorno e vi prendete un sì da una forza politica dove un Consigliere Comunale ha detto: "Dobbiamo mobilitarci contro Romilia come contro Vicenza". Voi volete i voti di questi. Bisogna che li scarichiate se volete fare politica! Al Governo ne avete bisogno perché sennò andate a casa domani! Qui no. Qui abbiate un minimo di ragionamento concreto e coerente e piantatela di ingessare questa Provincia perché l'obiettivo che c'è nell'ordine del giorno che è stato presentato dal Consigliere Mattioli, e che ha detto il Consigliere Grandi

**BOZZA NON CORRETTA**

ripetutamente, e che ha detto il Consigliere De Pasquale ripetutamente, è di tirarla in lungo. Lo hanno detto. Più chiaro di così?

Allora, nel nostro ordine del giorno ci sono scritti i tempi. Abbiamo chiesto di farlo velocemente. Allora, cara maggioranza e chi c'è nella maggioranza, è meglio che votiate il nostro di ordine del giorno perché dice qualche cosa. L'ordine del giorno che avete presentato voi non dice niente. È un raccattaglio di qualcosa per tenere unito un gruppo che sicuramente se vorrete parlare regolarmente e lealmente di "Romilia" non potrete mai trovare una quadra perché partite da delle posizioni che sono opposte, perché partite da dei nient che sono stati dati ripetutamente contro delle persone che ci vogliono ragionare seriamente e farlo lealmente. Questo è il difetto e il problema che voi avete. Non serve a niente fare un ordine del giorno come quello vostro. Rimandate solamente un problema. Allora, o lo rimandate perché ritenete giusto rimandarlo e quindi volete prendere tutto il tempo che volete per poi dire "ci pensiamo fra tre anni quando sarà tardi"; oppure per una volta prendete il coraggio nelle mani e decidete lealmente con una maggioranza che vi consente di farlo su quelli che sono i problemi concreti della popolazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ha la parola il Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Intanto credo che la precisione anche nella memoria storica, seppure breve, sia importante perché veniva già considerato che le prime richieste di discussione su quella che definisco - correttamente credo - "questione Romilia" sono appunto datate dall'inizio di dicembre e sono state presentate in termini di richieste per Commissioni da

**BOZZA NON CORRETTA**

colleghi della maggioranza.

Devo dire anche che nella riunione dei Capigruppo nella quale si è ufficializzata la richiesta per un Consiglio straordinario sulla questione "Romilia" alcuni colleghi della maggioranza, Capigruppo di maggioranza, tra i quali il sottoscritto, hanno chiesto che si desse corso alla seduta di una Commissione conoscitiva sull'ipotesi di progetto. Io credo che la rivendicazione di paternità su chi ha maggiore o minore interesse per la questione "Romilia" dovrebbe essere risolta da questi semplici dati cronologici.

C'è però un passaggio nell'intervento che faceva il collega Govoni di Forza Italia che ho trovato particolarmente stimolante. A un certo punto dice nella pratica della valutazione delle proposte - in questo caso delle ipotesi di progetto che oggi vanno sotto il nome di questione Romilia - nel passato, faceva poi riferimento in particolare all'epoca dell'amministrazione comunale Guazzaloca, dice che si è adottato il rito petroniano - che io conoscevo come rito lombardo ma credo che non cambi molto - per prendere tempo quando l'appartenenza politica del proponente non era confacente alla maggioranza, in quel caso di centrosinistra; e viceversa, quando era una persona vicina ad una amministrazione in quel caso di centrosinistra veniva accelerato. Se fosse vero questo ragionamento, e se fosse applicabile questo ragionamento, a rigor di logica dovrei pensare che il surriscaldamento che c'è nella discussione da parte dei colleghi di Forza Italia nella valutazione positiva, posso dire, che c'è anche nel loro ordine del giorno del progetto "Romilia", risponda ad una altrettanta evidente ipotesi politica che io non sono in grado perché non faccio dietrologia di indagare. Ma se è vero nell'un caso nulla vieta di pensare, e a pensar male qualche volta pur facendo peccato ci si prende, ci sia lo stesso tipo di attenzione.

Detto questo e sgomberato il terreno da questioni

**BOZZA NON CORRETTA**

polemiche c'è una questione secondo me rilevante invece dal punto di vista del ruolo di una amministrazione. Io durante gli interventi dei colleghi - e mi scuso di essere arrivato in ritardo quindi mi sono perso qualcuno, per esempio quello del collega Mattioli che però rumori di popolo mi hanno riportato - guardavo anche la platea sia dei Consiglieri sia il pubblico. In particolare quando il collega Govoni diceva del rito petroniano vedevo mentre sottolineava la necessità che questa Giunta prendesse decisioni e che questa amministrazione prendesse decisioni, indicasse termini per prendere decisioni, notavo qualcuno tra il pubblico, in particolare una signora, che faceva questo gesto, come dire "si stringa". Allora, io voglio dire con molta tranquillità e molta pacatezza questo: nell'ordine del giorno che presentiamo come maggioranza, e credo che sia un dato politicamente rilevante perché è evidente che come per i colleghi di Forza Italia c'è un ragionamento che porta loro a fare questo ordine del giorno per questa maggioranza c'è un'idea e un ragionamento che porta a sottolineare in particolare un aspetto, cioè il riferimento ai sensi dell'articolo 9.4, comma 10 del PTCP. Dico questo perché a stringere a volte si rischia di saltare alcuni passaggi che sono fondamentali per questa amministrazione, come io credo per ogni corretta amministrazione. Il passaggio fondamentale è il sapere di che cosa si sta parlando. E purtroppo noi abbiamo richiesto Commissioni conoscitive sulla questione "Romilia" perché altre entità istituzionali, il Comune di Medicina ad esempio, su questa questione ha fatto una discussione. Abbiamo chiesto che si potesse sapere che cosa lì si era discusso. Abbiamo chiesto invitando i proponenti la proposta, suggestiva o meno non mi interessa, non devo dare giudizi di nessun genere. Devo dire che da parte di colleghi che erano presenti all'udienza fatta al Comune di Medicina si è evinto che le cose che sono state raccontate senza alcun supporto determinante per la conoscenza dei

**BOZZA NON CORRETTA**

Commissari, i Consiglieri Provinciali, addirittura quell'audizione in sede di Commissione è stata più carente rispetto a quella che era stata fatta a Medicina. Ma al di là del fatto che gli imprenditori - Manarini, Bandiera, Cazzola - siano stati più o meno carenti rispetto ad un'altra audizione fatta in un altro ente c'è un dato per noi fondamentale e che è fondamentale non per il ruolo di Consiglieri, è fondamentale per l'esercizio di una tutela rispetto a quello che è il territorio e rispetto a quello che è il mandato che voi a tutti quanti noi indistintamente avete dato. Ve lo dico in soldoni. Senza un progetto con un timbro di protocollo, che verrà io immagino presentato un giorno alla Provincia di Bologna, e senza una valutazione del settore competente che immagino sia quello di un Assessorato di questa Provincia che nel momento in cui riceverà il documento e lo avrà protocollato lo potrà esaminare - e penso che sia il settore della Pianificazione Territoriale che sta in capo per responsabilità all'Assessore, nonché Vice Presidente della Provincia Giacomo Venturi - noi non avremo nessun elemento concreto sul quale ragionare. Io chiedo quale amministrazione, quale Consiglieri di qualunque amministrazione pubblica, locale, nazionale, quello che volete, può ragionare compiutamente in assenza di questo? Voi accettereste che qualcuno lo facesse? E di più. Se anche qualcuno tra voi fosse convinto che per stringere così si dovesse fare io credo che, non fosse altro per il rischio penale che tutti noi corriamo, qualche resistenza probabilmente la correremo.

Questo è uno dei nodi. Il signor Cazzola è stato molto chiaro su una questione. Su una questione è stato di una chiarezza esemplare. Io avrei voluto che lo fosse su tutto. Il passaggio più chiaro della illustrazione del signor Cazzola in merito all'ipotesi di progetto denominato "Romilia" è stato quando ha detto che è chiaro che un progetto di questo genere gli imprenditori lo fanno perché sono convinti del profitto. Bene, nessun problema, tutti

**BOZZA NON CORRETTA**

gli imprenditori possono presentare progetti sulle più disparate questioni, le Amministrazioni, tutte, lo ricevono, lo esaminano, se risponde ai criteri possono esprimere una valutazione, se non rispondono ai criteri evidentemente risponderanno per quello che è il progetto che è stato presentato, ma oggi al 6 di marzo del 2007 non esiste un progetto "Romilia", questo deve essere un punto di chiarezza, di partenza.

Se poi esistono documenti che ancora non ci sono stati sottoposti ben vengano.

La concretezza della decisione potrà avvenire nel momento in cui questo progetto verrà presentato, prima di allora non si potrà parlare di nulla, sentivo ancora una volta dire di contrarietà di tipo ideologico o pregiudiziale, io appartengo a Rifondazione Comunista, una forza che su questo ha detto una cosa credo molto chiara, sempre.

La questione per noi è sapere che qualunque proposta viene fatta risponde a determinati criteri, per noi uno dei criteri è uno strumento di pianificazione territoriale che è appunto il cosiddetto PTCP e tutto va valutato a partire da quello, è una Legge, è uno strumento normativo a cui questa Amministrazione fa riferimento.

Non c'è nessun tentativo di non affrontare alcuna discussione, anzi proprio perché c'era stato un preventivo nella discussione alcuni di noi hanno chiesto andiamo a guardare bene ciò di cui stiamo parlando.

Perché il signor Cazzola dice i treni bisogna coglierli al solo, e lo dice - mi rivolgo anche al collega Mattioli - e lo dice con una metafora, quella del treno che bisogna cogliere, sapendo che il territorio in cui oggi viene individuata la possibilità di realizzare a tutt'oggi ipotetico Progetto "Romilia" anche dal punto di vista ferroviario non è servito.

Il collega Mattioli dice ma lì si può fare qualche cosa? Sì, nell'ambito residenziale non per definizione di

**BOZZA NON CORRETTA**

PTCP nell'ambito di un polo funzionale, questo è il dato!

Poi io non ho la sfera di cristallo, non ho dubbi che il progetto eventuale possa rappresentare novità e motivi di interesse pubblico tali per cui possa essere realizzato, ad oggi io devo ragionare dello strumento normativo di cui è a disposizione, la Legge, che al di là delle volontà e delle opinioni impone modi e tempi, e noi a quelli dobbiamo stare, nessuno può, anche gridando, demagogicamente fate presto, si farà presto nel momento in cui si potrà leggere, e eventualmente scrivere, rispondere.

Bisognerà che si risponda stando ai criteri che la legge impone anche all'analisi di qualsiasi tipo di progetto, questo è il nodo.

Non esistono su questo contrarietà di tipo ideologico, io ad oggi rimango all'unica affermazione che il signor Cazzola ha espresso con chiarezza, e cioè quella che dice, per carità legittimo il profitto dell'imprenditore, ma chiudo dicendo - con molta chiarezza - che è la chiarezza che si evince proprio nella sottolineatura che l'ordine del giorno fa di quell'articolo del PTCP io credo che noi si debba stare assolutamente sulla questione perché l'interesse, l'attività, la tutela dell'interesse da parte di una Amministrazione Provinciale non è quella di un imprenditore privato dall'altra, di un ente pubblico da un'altra, dei comuni cittadini singolarmente presi dall'altro.

L'interesse che noi dobbiamo tutelare è l'interesse dei cittadini, del territorio, dell'ambiente, questo è il lavoro che dobbiamo fare.

Anche a voi deve essere chiaro, e anche alle vostre Amministrazioni locali questo dovete chiedere, che questo lavoro si faccia, lo si faccia in concerto, lo si faccia nelle autonomie degli ambiti istituzionali, per carità, ma fuori da questo non esiste né un'approvazione, né una negazione, tanto meno esiste una accelerazione rispetto - lo ripeto - a questioni che oggi sono assolutamente

**BOZZA NON CORRETTA**

aleatorie.

Questo io lo trovo oltretutto, nella Commissione che abbiamo fatto io ho fatto una domanda molto precisa che chiedeva se avete un'idea di questo genere per quale motivo se sono previsti cinque ambiti territoriali nei quali si possono costruire insediamenti dedicati alle attività ricreative, sportive, ludiche etc. etc. si individua quello.

Ripeto è legittimo, mi si risponde il profitto dell'imprenditore, benissimo, l'interesse di questa Amministrazione è vedere se l'interesse dell'imprenditore sta dentro l'interesse più generale del territorio di questa Provincia, questo è il dato.

Io credo che se riusciamo a partire da questo probabilmente si sveleniscono anche i toni della polemica, e soprattutto si riesce a guardare - quando sarà presentato, finito - ad un progetto in maniera compiuta e non sull'onda degli entusiasmi.

Perché ripeto, mentre posso capire che un imprenditore sia entusiasta del profitto che andrà a ricavare un'Amministrazione Provinciale, un'Amministrazione pubblica ha interesse a tutelare l'ambiente, i cittadini, il territorio.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Vigarani per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Sarò molto rapido e questo intervento varrà anche come dichiarazione di voto che prima non ho fatto.

Io effettivamente non pensavo di fare un secondo intervento, anche se breve, ma sono in qualche modo forzato a farlo dopo l'intervento del Consigliere Finotti che mi ha fatto venire il dubbio che io prima non fossi stato chiaro, non fossi stato sufficientemente chiaro in quella che è la

**BOZZA NON CORRETTA**

mia posizione su quello che è stato presentato in questi mesi sul territorio, in particolare al Comune di Medicina.

Io su questa ipotesi sono fermamente contrario e penso che non sia materia, per come è stata proposta, per il pacchetto confezionato in questo modo che possa essere valutabile dalla Provincia, io spero di essere stato chiaro.

Io devo poi aggiungere anche una breve considerazione, questa mia posizione che alcuni potranno giudicare formalmente così drastica l'avrei forse avuta in ogni caso, però certamente è stata figlia in qualche modo della sensazione che ho avuto uscendo dal Teatro di Medicina la sera del Consiglio, cioè io ho visto un'Amministrazione Comunale che sulla base di quello che è stato presentato - a mio avviso - ha fatto molto di più di un'apertura di credito.

Io da amministratore voglio essere in grado di vedere bene quello che devo comprare, non compro alla cieca, la stessa cosa penso che debba - nel caso - avvenire per il nostro Ente.

Altrimenti vuole dire che apriamo la stura a qualunque idea che provenga da chiunque magari ha quattro soldi che arriva da noi e dice: ho una idea progettuale, voglio fare un aeroporto internazionale al posto... lo valutate?

Allora io penso che dovremmo stare molto rigorosamente, esattamente come abbiamo scritto nell'ordine del giorno di maggioranza che ho condiviso, a quelle che sono le regole che ci dati, penso di non dire niente di strano in tutto questo

Io ovviamente ho già fatto la mia dichiarazione di voto e ovviamente dovrò votare contro all'ordine del giorno presentato dal centrodestra.

**PRESIDENTE:**

Nomino gli scrutatori, i Consiglieri Musolesi, Vigarani e Vicinelli.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il VicePresidente Giacomo Venturi chiede di cancellare - lo chiedo anche io - due interrogazioni, l'oggetto 21 e 30 perché ha dato ampiamente risposta in Commissione, relativamente a CAAB e ATC.

Consigliere Vicinelli.

- *Intervento fuori microfono del Consigliere Finelli -*

**PRESIDENTE:**

Questo è scontato, io non l'ho precisato, l'interessato era d'accordo ovviamente, altrimenti l'ultima parola ai Consiglieri.

La parola al Consigliere Vicinelli.

**CONSIGLIERE VICINELLI:**

Farò un intervento breve per dire che è naturale che prima di dare un assenso occorre fare tutte le valutazioni che gli enti locali devono fare in qualsiasi caso in cui occorra approvare dei progetti di così grande portata.

Però bisogna anche parlarci in modo chiaro perché qui questa sera è andato molto di moda dire che non si può decidere perché non è stato presentato un progetto.

Ora io mi ricordo benissimo che il Geometra Menarini quando è venuto a illustrare la loro operazione ha avuto apprezzamento da parte anche dei Consiglieri di maggioranza proprio perché ha detto non presentiamo un progetto definitivo perché vogliamo collaborare e siamo aperti alle sollecitazioni, agli inviti e ai consigli che vengono dati.

Non si può da un lato dire se qualcuno viene qua con il progetto che è stata una persona arrogante che viene qua con la torta già fatta, e se invece viene qua a dire non ho il progetto perché lo voglio fare insieme a voi poter dire non possiamo dire niente perché non c'è il progetto perché non ci si salta mai fuori.

Se il Geometra Menarini con atto di umiltà dice non ho presentato un progetto perché lo voglio fare insieme a voi

**BOZZA NON CORRETTA**

e poi noi diciamo che non possiamo discutere di un progetto perché il progetto non c'è non ci saltiamo mai fuori.

Intanto cominciamo a dire che hanno fatto un atto di umiltà dicendo facciamo un progetto che deve essere condiviso con voi, delle due l'una, o uno viene qua con il progetto e tutti avrebbero detto guarda qui sono venuti qua come se loro fossero i padroni, oppure vengono qua a dire lo vogliamo fare insieme a voi, si dice ma come venite qua senza avere un progetto?

Questo è l'approccio di chi già vuole partire con il piede sbagliato, e soprattutto di chi forse, per motivi di opportunità politica, non sa se dire sì o dire no, perché non vorrei che la questione della valutazione, della presentazione, della discussione fosse un modo per ritardare talmente tanto la decisione che agli stessi imprenditori alla fine, visto che i tempi invece sono stretti, perché quando uno ha un progetto imprenditoriale non si può rimandare a sine die, siano loro ad abbandonare così di non aver preso la responsabilità né di dire di sì e di perdere un pezzo di maggioranza, e né di dire di no e prendersi questa responsabilità.

Allora bisogna che veramente ci interroghiamo se queste valutazioni sì che vogliono sono davvero per essere attenti a quello che si va a fare o che non sia un modo per non prendersi una responsabilità, perché è chiaro che se le cose vanno per le lunghe sono gli imprenditori che dicono di no e voi vi siete tolti le castagne dal fuoco.

Però questo è un giusto modo di amministrare? Perché il Consigliere Spina dice il problema non deve essere quello di fare guadagnare l'imprenditore privato, giustamente, nessuno è qui a dire che dobbiamo fare delle cose che vanno solo a vantaggio dell'imprenditore privato, del resto l'imprenditore privato non investe se non c'è anche un suo tornaconto.

Allora dobbiamo valutare, c'è anche una contropartita per il pubblico? Uno che viene qua innanzitutto dice: parte

**BOZZA NON CORRETTA**

della viabilità la pago io, lo stadio lo pago io e lo stadio è un problema che altrimenti devono pagare i cittadini il Dall'Ara non è più uno stadio idoneo per le grandi manifestazioni internazionali e quindi prima o poi la pubblica Amministrazione deve sorbirsi questa spera, e sono miliardi e miliardi delle vecchie lire.

Allora non c'è solo un vantaggio dell'imprenditore, c'è un vantaggio dell'ente pubblico, che invece di spendere dei soldi lui li spende il privato.

Questo per dire che qualora ci sia la quadra che ci guadagni l'ente pubblico, che ci guadagni il privato, che ci sia un impatto ambientale che venga considerato idoneo, quando ci sono tutte queste cose bisogna però avere la responsabilità di dire o sì o no nei tempi e nei modi che anche all'imprenditore vada bene.

Non trovate la scusa che sono stati alla fine loro a buttare tutte le ortiche solo per la vostra aspirazione, perché non potevate dire no per l'opinione pubblica che dopo vi si scaglierebbe contro, e non potevate dire sì perché perdevate un pezzo di maggioranza.

Alla fine fare politica è anche prendersi delle responsabilità, e questa responsabilità dovete prendervela.

**PRESIDENTE:**

Secondo intervento anche per il Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente. L'ultimo intervento del collega mi ha sollecitato perché pone alcuni interrogativi, siamo davvero sicuri che Bologna ha nelle sue priorità uno stadio nuovo?

Siamo davvero sicuri che Bologna e la Provincia, il nostro territorio provinciale il proprio sviluppo passi attraverso la costruzione di 16.500 parcheggi, 900 alloggi, un albergo, un centro termale, un centro commerciale, un

**BOZZA NON CORRETTA**

campo da golf.

Siamo davvero sicuri che lo sviluppo del nostro territorio passa soprattutto attraverso questo progetto, questa idea di progetto?

Ebbene io vi devo dire che per quanto riguarda la stadio ci sono le criticità dove è collocato e quant'altro, si può costruire uno stadio fuori dalla città senza costruire un'altra città con lo stadio... (*parole fuori microfono*) ...Bologna e il territorio provinciale a mio parere non ha nessuna necessità di mettere fra i punti prioritari della propria azione amministrativa la costruzione di uno stadio nuovo e nemmeno favorire la costruzione di una città.

Io penso di essere stato chiaro, i cittadini non devono pagare lo stadio nuovo, le amministrazioni locali non devono spendere soldi per costruire uno stadio nuovo, ci siamo intesi?

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Vicinelli.

**CONSIGLIERE VICINELLI:**

Bisogna essere chiari al di là della demagogia, perché si dice le priorità sono costruire delle cose nel sociale, ma ci sono 900 nuovi appartamenti, ci vanno ad abitare delle persone non degli animali, 3000 posti di lavoro è andare contro il sociale? Non si possono fare sempre dei polveroni teorici.

Nella praticità qui non si crea solo uno stadio, delle case per delle persone, dei lavori per dei lavoratori, altrimenti dove lo trovi lo sviluppo, a un disoccupato gli dici che la priorità non è trovare lavoro? A uno che non ha la casa gli dici che la priorità non è fare la casa?

Bisogna anche, quando si fanno degli appelli generali poi alla fine trovare anche la soluzione dei problemi, dicendo no a tutti i problemi aumentano, è questo quello

**BOZZA NON CORRETTA**

che... e riguardo poi al fatto che non devono essere... a pagare lo stadio questa è proprio l'ipotesi in cui non sarebbero i cittadini a pagare lo stadio.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi, do la parola alla Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione il dibattito, ho appuntato molte osservazioni e desidero anche io brevemente intervenire per dire quanto segue.

La Provincia per funzioni e competenze è ovviamente tenuta a svolgere con grande rigore e serietà i compiti che le sono propri.

Di fronte ad una proposta che fa riferimento alle competenze della Provincia non è mai possibile volgere la testa da un'altra parte, "Romilia" appartiene a questo genere di proposte.

La Provincia dispone, per le competenze che le sono proprie, dispone di tutti gli strumenti necessari per dare le risposte sempre, e quindi anche, doverosamente, per decidere, anche in questo caso la Provincia svolgerà seriamente il suo ruolo.

Io condivido l'ordine del giorno della maggioranza perché esplicita - con rigore - il cammino che siamo chiamati a percorrere, si fa riferimento a punti precisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Noi abbiamo responsabilità precise e strumenti seri per la pianificazione territoriale, noi con gli strumenti a disposizione faremo la nostra valutazione della documentazione adeguata, una valutazione che deve avere tempi certi per arrivare ad una decisione.

Questa valutazione noi la faremo non solo senza alcun pregiudizio ma la faremo anche con la libertà responsabile di un Ente che ha considerato, come elementi fondamentali

**BOZZA NON CORRETTA**

del suo programma di mandato, le persone, cittadini e cittadine in comunità prospere ed accoglienti, e lo sviluppo del territorio e la qualità della vita.

Nessuno può correttamente ed in questa fase addebitare alla Provincia alcuna intenzione recondita e pregiudiziale rispetto all'esito di questa vicenda, mi sottraggo con molta determinazione alle strumentalizzazioni e a forme di pressione da qualsiasi parte vengano.

Il lavoro di questa Amministrazione in questi due anni e mezzo di mandato mette in risalto l'impegno ad esercitare le responsabilità e ad utilizzare gli strumenti esclusivamente per la promozione delle persone e della qualità della vita.

Io vorrei richiamare ad esempio l'efficace lavoro che a valle del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si sta facendo per la realizzazione dei piani strutturali e comunali in forma associata, non mi risulta che si stia facendo un lavoro che mortifica piuttosto che valorizzare, che spegne piuttosto che promuovere.

Io credo che fiducia nelle istituzioni, e quindi in questo caso fiducia nella Provincia, Istituzione che è per tutti i cittadini e le cittadine non soltanto per quelli che l'hanno eletta e votata, credo che fiducia nelle istituzioni significa investire su una correttezza dell'esercizio, delle responsabilità rispetto alle quali come Istituzione siamo, saremo chiamati a rispondere ai cittadini.

Con l'esplicitazione ulteriore di impegno e di serietà da parte di questa Amministrazione noi assumiamo responsabilmente l'orientamento che questo Consiglio dovrà dare alla Giunta e ci impegnano - inoltre - a fornire al Consiglio tutti gli aggiornamenti del percorso che si andrà a fare.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere

**BOZZA NON CORRETTA**

Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Parto dall'ordine del giorno è abbiamo presentato noi e che se non sbaglio è il primo che va in discussione, anche per dire che poiché non era un ordine del giorno che voleva essere strumentale o spezzare la maggioranza - come il Consigliere Mattioli sa bene - è stato presentato quattro giorni fa, lo abbiamo consegnato perché potevate valutarlo e vedere se c'erano dei margini per poter arrivare a un ordine del giorno comune e congiunto su questo argomento che noi riteniamo importantissimo e prioritario per la maggioranza.

Però vorrei leggerlo, perché o non sono capace io di scrivere oppure qualcuno probabilmente non sa leggere.

Il Consiglio Provinciale di Bologna valuta particolarmente interessante per le potenzialità di sviluppo economico sul complesso del territorio l'ipotesi del Progetto "Romilia" presentato dalle commissioni consiliari in data 28 febbraio 2007; (credo che sia un dato di fatto innegabile).

Auspica che in breve tempo, anche a seguito della presentazione più dettagliata da parte dei proponenti si possa giungere ad una decisione nel merito sulla fattibilità approfondendone con la massima attenzione tutti gli aspetti, al di là di preconstituire posizioni pregiudiziali.

Il Consigliere Spina prima ha detto che Forza Italia ha già espresso un parere positivo sulla "Romilia", se avessimo espresso un parere positivo avremmo aggiunto: si possa giungere ad una decisione positiva nel merito, non è quello che c'è scritto in questo ordine del giorno.

Noi chiediamo una decisione nel merito, qualunque sia la decisione ma chiediamo che venga fatta, e aggiungiamo in tempi brevi.

Invita la Giunta ad attivarsi tramite il competente

**BOZZA NON CORRETTA**

tavolo istituzionale per approfondire l'esame del progetto.

Io credo che sia un ordine del giorno che la maggioranza, o quanto meno parte della maggioranza, che non volesse giocare nell'ambiguo poteva tranquillamente votare perché vengono dette delle cose che - ma molti interventi - sono stati detti all'interno di questa cosa.

È chiaro che un ordine del giorno che certa parte della maggioranza che vuole giocare sull'ambiguità non avrebbe potuto votare, ma ripeto quello che ho detto prima, credo che sia molto più serio cercare non dei compromessi sapendo che un domani non potranno essere mantenuti, ma una posizione reale su quella che è la situazione che riguarda il nostro territorio.

Ovviamente voteremo questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente, colleghi. Noi voteremo con convinzione l'ordine del giorno presentato dalle forze politiche della maggioranza perché lo consideriamo non un punto di sintesi di basso profilo, ma lo consideriamo un atto rigoroso, di assunzione di responsabilità, una assunzione di responsabilità che è coerente con le funzioni che sono proprie del nostro Ente e che spettano appunto alla Provincia.

Questo ordine del giorno è anche il risultato di un accordo politico che vede un'intesa importante tra tutte le forze della maggioranza attorno all'idea di una pianificazione territoriale che va affrontato in modo serio, rigoroso e coerente.

Questo tratto mi pare che sia anche emerso, forse non sempre con la necessaria nettezza ma in diversi momenti anche della discussione di oggi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Noi pensiamo che il percorso che si viene ad avviare anche sulla base dell'indicazione che oggi forniamo attraverso questo ordine del giorno rappresenti un elemento essenziale, e cioè pensiamo che l'elemento dell'approfondimento, dell'impegno a verificare i vari aspetti, le varie opportunità, le varie compatibilità intorno a queste ipotesi di progetto siano un elemento da svolgere, come è stato ricordato sulla base dei caratteri e dei parametri del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e lo consideriamo non un orpello, non un passaggio burocratico ma una condizione essenziale per giungere poi a compiere le scelte politiche ed amministrative in ordine a questo progetto.

Siamo convinti che queste scelte devono avvenire sulla base di una visione di carattere metropolitano proprio di fonte al fatto che questa ipotesi di progetto per i caratteri che ha, per le sue dimensioni, per le funzioni che propone investe elementi importanti che caratterizzano in un senso oppure in un altro lo sviluppo della nostra realtà territoriale.

Quindi le valutazioni che andranno svolte sono valutazioni che tengono conto di questa complessità e di questa ricchezza che viene proposta attraverso questo progetto, le suggestioni, così come è stato ricordato vengono appunto anche da questi caratteri.

Credo che l'impegno che abbiamo oggi di fronte è appunto quello di avviare un percorso, la decisione colleghi delle Minoranze è un punto di arrivo, non un punto di partenza lo voglio sottolineare, ricordare in particolare anche al collega Govoni e agli altri colleghi che hanno posto forse anche con eccessiva enfasi questo tema alla nostra attenzione oggi.

Voglio concludere con questa considerazione, l'impegno assunto dalla Giunta attraverso le dichiarazioni della Presidente Draghetti, credo che costituisca un elemento di serietà, di garanzia a cui guardiamo con una rinnovata

**BOZZA NON CORRETTA**

fiducia.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Credo che questo sia stato un ampio dibattito su un tema importante, credo che questo sia stato un dibattito che ha evidenziato molti lati del problema.

Credo che molti interventi abbiano centrato il problema e credo che molto spesso, però, non si sia compreso il reale prodotto su cui noi stavamo discutendo.

Ho già più volte citato il collega Donini, non me ne voglia se ripeto, ho apprezzato particolarmente, al contrario di altri colleghi anche di Minoranza, la sua espressione e suggestione, proprio perché non era un progetto che ci veniva posto all'attenzione, perché il progetto e cosa successiva, sono carte, numeri, calcoli etc. etc. è una suggestione che viene proposta ad un'assemblea politica per avere un via politico alla realizzazione di un progetto che deve essere sottoposto al vaglio tecnico.

Noi eravamo a questo punto e mi è parso di capire che non era stato a pieno compreso da tutti, perché quando si chiedeva non abbiamo un progetto, è evidente che non abbiamo un progetto, abbiamo un'idea che può materializzarsi in progetto se c'è un'individuazione politica a monte tale, che giustifichi la realizzazione di un progetto, perché se no sono soldi buttati già dalle scale di cantina, realizzare un progetto.

Ora, se una suggestione deve essere valutata a norma dell'art. 9 punto 4 comma 10 D, mi sembra che sia un vincolo abbastanza rigido, stretto ed indicato per valutare una suggestione, potrà essere opportuno per valutare un progetto, ma certamente non per valutare una suggestione, anche perché questo invita il mandato che la Maggioranza dà

**BOZZA NON CORRETTA**

alla Giunta è di interpretare attraverso questo pertugio il progetto o la suggestione che viene presentata quando a monte abbiamo la dichiarazione del collega Vigarani ed anche in parte del collega Venturi, che non capisco perché diano questo mandato che non danno, perché già a monte dicono non saremmo mai disponibili ad avallare una scelta positiva in questo senso e allora qual è il limite del mandato che viene dato alla Giunta, là dove l'art. 9 punto comma 10 D anche intravedesse la possibilità di fare passare questa suggestione come il cammello attraverso la cruna dell'ago, è evidente che ci sono parti di coloro che fanno parte della vostra Maggioranza e che formano non capisco perché questo ordine del giorno, che sono già aprioristicamente contrari ad un'ipotetica ipotesi di soluzione del problema, cioè si dà mandato alla Giunta di valutare un progetto di cui si dice già che siamo contrari aprioristicamente a monte.

Questo è il motivo per cui noi voteremo contro all'ordine del giorno della Maggioranza, perché è un ordine del giorno senza costrutto e senso, perché già nella sua struttura impedisce alla Maggioranza di fare le cose che parte della Maggioranza auspica. Voglio tranquillizzare per due cose il collega Mattioli, uno non era stato creato per dividere la Maggioranza, ma è stato creato l'ordine del giorno che abbiamo presentato per cercare di unire il Consiglio su un progetto o su una suggestione.

La seconda cosa è molto personale, non provvedo ad abbuffarmi un po' per abitudine, un po' perché non sono allo stato fisicamente in grado di abbuffarmi, e quindi lo tranquillizzo può tranquillamente andare a fare i suoi spuntini senza che io abbia in qualche modo depauperato il menù odierno.

Voteremo a favore del nostro ordine del giorno, proprio perché individua un progetto in costruzione, cioè noi non siamo favorevoli ad un progetto che non esiste, noi siamo favorevoli a quella suggestione di cui parlava il collega

**BOZZA NON CORRETTA**

Donini e che non può passare attraverso la cruna dell'ago di un articolo e di un comma, proprio per verificare se il progetto che realizza questa suggestione è possibile o non è possibile.

Poi diventa addirittura vagamente umoristico dire che il progetto non è nelle priorità, lo stadio non è una priorità del territorio bolognese, lo stadio non è nelle priorità il progetto industriale che sta alle spalle dello stadio e lo stadio è un po' lo spirito animatore di questo progetto industriale.

Ora, voler dire che 3 mila nuovi posti di lavoro non è una priorità di questo Consiglio, non è una priorità di questo territorio mi sembra oggettivamente un'esagerazione di cui saremo chiamati a rispondere ogni qualvolta verrà portato un'azienda in crisi che porterà qualche operaio in cassa integrazione e noi avremmo detto di no a 3 mila nuovi posti di lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente. Devo dire che, voi sapete che non sono credente, di nessuna credenza e però io mi sento di dire che mi sento di fronte alla suggestione mi sento come San Tommaso e devo dire di più.

Tanto per restare sul tema mistico, qualcuno dice che il PTCP non è la Bibbia e io vorrei dire e mi rivolgo ovviamente agli amministratori, ma anche ai cittadini, che la Bibbia non è il PTCP per quello che riguarda la Provincia di Bologna.

Per questo ribadisco che c'è quella sottolineatura nell'ordine del giorno, cioè in riferimento ad un articolo di una norma di un piano di riferimento per la pianificazione territoriale, e su questo si appunta la mia attenzione per quello che riguarda la dichiarazione di voto

**BOZZA NON CORRETTA**

favorevole all'ordine del giorno della Maggioranza, così come per contro e lo faccio in un'unica soluzione, l'ordine del giorno presentato dai colleghi dell'Opposizione ad un certo punto recita: giunge ad una decisione rispetto alla fattibilità, invita la Giunta ad attivarsi tramite il competente tavolo istituzionale.

Qui c'è un elemento di differenza, che è appunto quello per cui il mio voterà contro questo secondo ordine del giorno, e cioè attenzione il tavolo istituzionale è un elemento che definirei di carattere politico, ed è un elemento che comunque potrebbe essere richiesto qualora ci si trovasse di fronte non ad una suggestione, ma ad un progetto e lo ribadisco, non si può sostenere in nessuna maniera che quello denominato Romilia per questa Amministrazione, sfido, chiedo per quale Amministrazione possa esserlo sia un progetto.

Di più.

Qualcuno ha fatto rilevare che c'è un problema di tempi - lo risottolineo - per questa Amministrazione, ma lo stesso signor Cazzola ha parlato di giugno come termine per la presentazione del progetto, non esiste, almeno che e mi rivolgo qui agli amministratori competenti, visto che il collega Finotti nella sua dichiarazione di voto ha parlato di fatto innegabile, di progetto dato come cosa innegabile quello presentato alle Commissioni congiunte del 28 febbraio, risulta forse e non è ancora emerso nella conoscenza di questi Consiglieri che esista un progetto?

Io credo che questo non sia innegabile.

Questo è il dato, questo è il problema, quando verrà presentato tutti i ragionamenti possibili verranno fatti, ma ha ragione il collega Vigarani e lo uso per rafforzare la mia dichiarazione di voto contrario all'ordine del giorno, ormai il fatto personale è diventato anche per interposta persona, ognuno parla un po' a ruota libera, basta saperlo.

Allora, emendo la mia affermazione precedente ed

**BOZZA NON CORRETTA**

utilizzo le parole del collega Vigarani per rafforzare il mio ragionamento, quando dice che è contrario e io aggiungo io sono contrario, ma mi meraviglia che qualcuno possa non esserlo a ragionare in concreto di una suggestione o anche di un ipotesi di progetto.

C'è un altro motivo per cui io dichiaro il voto contrario del gruppo di Rifondazione Comunista, vedete nelle dichiarazione a posteriori della riunioni di Commissione, il signor Cazzola ha detto: siamo pronti a discutere con questa Amministrazione qualora abbia dei suggerimenti da darci per fare sì che il progetto sia quello più conveniente e cose di questo genere, ma non è ruolo di questa Amministrazione?

L'Amministrazione valuterà il progetto e io trovo una commistione pericolosa quella che dice che ci deve essere un livello in qualche modo altro, separato da quelle che sono le regole, affinché un imprenditore o qualunque soggetto privato cittadino chiede all'Amministrazione di dirgli: se avete qualche suggerimento datecelo che poi noi vediamo di accomodarci, non funziona così, è palesemente e drammaticamente contrario ad ogni norma di convivenza democratica e di ruolo di una Amministrazione. Per questo il voto contrario sull'ordine del giorno presentato dai colleghi dell'Opposizione è quello favorevole a quello presentato dalla Maggioranza, che proprio su questo chiede di tenere la barra dritta.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione.

Il primo ordine del giorno è quello indicato con Romilia 1 presentato da Forza Italia e Alleanza Nazionale.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 34, favorevoli 10, nessuno astenuto, 24 contrari.

Il Consiglio non approva.

Votiamo l'altro ordine del giorno. Romilia 2

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

Votiamo contro questo ordine del giorno non solo per le motivazioni che ha già aggiunto anche il Consigliere Guidotti, ma anche perché non riporta molte delle cose che ha detto la Presidente, il Presidente ha preso un impegno tempistico anche di attivarsi, di muoversi, di impegnarsi per arrivare in tempi brevi comunque a dei passaggi, su questo ordine del giorno non c'è nessuna tempistica.

Come ho già detto prima è un ordine del giorno che lascia aperte tutte le possibilità, tutti i tempi necessari anche per chi vuole annacquare un progetto perché non ha il coraggio di prendere una decisione politica che potrebbe essere antipopolare anche per proprie forze che risiedono sul territorio, quindi ovviamente voteremo no con questo ordine del giorno.

Colgo però anche l'occasione, visto gli interventi che ci sono stati del Consigliere Vigarani e del Consigliere Venturi, di consigliargli di valutare che cosa firmano e cosa votano, perché mi sembra che il voto che vanno a fare in questo momento sia molto in contrasto con determinate dichiarazioni che sono state fatte in maniera precedente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo alla votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 34, favorevoli 24, nessuno astenuto, 10 contrari. Il Consiglio approva.

Passerei alle delibere, precisamente all'oggetto numero 83, "Modifiche all'articolo 20 del regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia" ampiamente illustrato in Commissione.

Qualcuno chiede la parola?

Dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 30, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

L'altra delibera è l'oggetto 84 "Convenzione tipo tra la Provincia di Bologna e il Comune del territorio provinciale interessati ad avvalersi dell'ufficio provinciale V.I.A. per le istruttorie di competenza".

È stato già discusso in Commissione. Nessuno chiede la parola. Dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Presenti 27, favorevoli 20, 4 astenuti, 3 contrari.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 22, 4 astenuti, 3 contrari.

Il Consiglio approva.

Abbiamo alcuni ordini del giorno per i quali è stata richiesta l'urgenza, sono tre, il primo è firmato da tutti i gruppi, sintetizzo, "zuccherò".

Qualcuno vuole intervenire su questo prima di votare l'urgenza? No, allora votiamo.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno astenuto, nessuno contrario.

C'è l'autodenuncia della Consigliera Zanotti, togliamo il voto.

Adesso facciamo il secondo, quello su CPT interventi etc. Votiamo l'urgenza. Qualcuno vuole intervenire?

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 25, nessuno astenuto, nessuno

**BOZZA NON CORRETTA**

contrario.

In questo momento stiamo votando tre urgenze di fila, dopo l'urgenza questi ordini del giorno vanno in coda rispetto a quelli iscritti oggi, su questo poi ci può essere chi chiede di votare subito o non votare, però siamo ancora in fase di urgenza, fatemi votare la terza urgenza, che è quella chiesta sul tempo pieno, primo firmatario la Consigliera Pariani, poi affrontiamo l'ordine.

È stata aggiunta la firma del Consigliere Spina sull'originale anche se non lo trovate sulle copie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente. Pure essendo un ordine del giorno importante Noi riteniamo che non ci sia un criterio d'urgenza, perché capiamo che viene il Ministro a Bologna nei prossimi giorni, però un argomento importante, di spessore necessita di un passaggio in Commissione.

Già l'altra volta con l'Assessore Rebaudengo si era parlato - durante la Commissione precedente - che sarebbe venuto a trattare quest'argomento.

Quindi crediamo che sia importante avere il passaggio in Commissione, ovviamente successivamente si potrà fare eventualmente recapitare al Ministro l'ordine del giorno così come è stato eventualmente approvato, ma ripeto necessita di un passaggio in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Chiedo alla Consigliera Pariani, davanti a questa richiesta?

**CONSIGLIERA PARIANI:**

Tendenzialmente non avremmo problemi a discutere in Commissione questo argomento, anzi crediamo che sia utile un passaggio in Commissione sull'argomento del tempo pieno.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato tuttavia è

**BOZZA NON CORRETTA**

così secco rispetto alle richieste del Governo e abbiamo l'occasione della presenza del Ministro qua che si sembrava utile, almeno un piccolo documento averlo approvato dal Consiglio per venerdì, giorno in cui Fioroni sarà a Bologna, comunque questo non toglie che una discussione che ci porti anche ad un documento più ampio del Consiglio in futuro possa essere fatto.

Oggi ci sembrerebbe utile votare un documento per la presenza di venerdì a Bologna di Fioroni.

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'urgenza. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 20, nessuno astenuto, 5 contrari.

Adesso abbiamo appoggiato alla coda del nostro dibattito questi ordini del giorno.

Affrontiamo il primo iscritto, 52 in Commissione, il 60 in Commissione, il 70 e 87 vengono sostituiti saccarifero nuovo, c'è l'ordine del giorno 85, quello proposto da AN e Forza Italia "Al fine di ridurre gli attuali tassi di incidentalità stradale che costituiscono la maggiore causa di morte fra giovani".

Questo è quello che dobbiamo affrontare adesso, il Consigliere Rubini mi faceva rilevare che è urgente perché domani il Governo affronterà etc.

Io apro la discussione su questo; io ho messo in coda quello zucchero, questo va a sostituire uno degli iscritti, quindi era davanti

Votiamo sulle barbabietole da zucchero. La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 24, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Adesso oggetto numero 85, incidenti stradali. La parola al Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Volevo dire che se c'è condivisione, e credo l'urgenza oggi di questa discussione sia data dallo stato delle cose, io però vista la fibrillazione che esiste fra i componenti di questo Consiglio, chi è uscito, chi sta per uscire, chi sta facendo la valigia, la precedente in primis, se c'è condivisione del testo chiederei comunque di votare perché l'altra volta correttamente la minoranza presentatrice ha evitato di chiedere l'urgenza, diversamente da un uso che solitamente viene fatto rispetto a tanti ordini del giorno rispetto ai quali effettivamente, obiettivamente l'urgenza non esiste.

Oggi credo che la situazione sia oggettivamente cambiata, quindi io eviterei, io evito anche, se ritenete opportuno e se c'è condivisione del testo di intervenire per accelerare i lavori dell'aula.

**PRESIDENTE:**

Chi chiede di intervenire? Dichiarazioni di voto?

Procediamo con la votazione sull'ordine del giorno 85.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Presenti 22, favorevoli 22, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Nell'ordine resterebbe a questo punto l'oggetto 88 proposto dai gruppi di Forza Italia e Alleanza Nazionale "Per assumere le opportuni iniziative che impegnino le compagnie assicurative ad una corretta politica tariffaria".

Qualcuno chiede la parola? Chiede il rinvio il Consigliere Finotti.

Sull'ordine del giorno urgente numero 2, quello sul CPT, incidenti etc. ho una richiesta dei gruppi di maggioranza di una breve sospensione per valutare il testo presentato dai gruppi di minoranza.

Chiedo se non ci sono obiezioni. Rapida riunione.

*Il Consiglio viene sospeso*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori. C'è il numero legale.  
Affrontiamo l'ordine del giorno presentato.  
Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI**

Grazie signor Presidente.

Credo che non ci siano particolari bisogni di presentazione di questo ordine del giorno, è un ordine del giorno che è già stato presentato ieri anche in Consiglio Comunale, ci sono due correzioni lessicali, ma è esattamente lo stesso.

Quanto è successo è conosciuto a tutti e quindi mi sembra inutile stare qui a presentare e ricordare, credo che sia un ordine del giorno molto chiaro.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Spina.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Devo dire la verità questo ordine del giorno è tutto fuorché chiaro, se non nella intenzione ancora una volta di volere introdurre nell'ambito dei lavori del Consiglio Provinciale con i caratteri dell'urgenza, anche rispetto a fatti che si sono verificati qualche giorno prima, quindi con un intervento a posteriori e introdurre un tema che è quello della discussione sulla violenza, la democrazia, i comportamenti, le modalità in cui si esercitano diritti elementari come quello di manifestare e così via.

Prima volevo intervenire, avevo chiesto la parola e poi nell'accordo tacito preso non sono intervenuto nell'urgenza proprio perché non c'è nulla di male a volere discutere una volta di più e da questo punto di vista non avevo nessuna intenzione di sottrarmi né io né il gruppo ad una discussione di questo genere. Nel merito ci sono molte questioni che secondo me vanno affrontate.

Intanto, ancora una volta quello della strumentalità di una discussione che sembra fatta apposta per distinguere l'ambito, i buoni da una parte e i cattivi dall'altra.

Intanto, io a questa divisione voglio sottrarmi, perché non è tollerabile, non è accettabile, credo che sia un esercizio vergognoso, di più io penso che sia un esercizio che mostra la corda, forse servirà a fare qualche titolo sui giornali di domani e di dopodomani e forse servirà ancora una volta a permettere qualcuno di dire, a chi ad esempio non dovesse accettare o condividere questo ordine del giorno, non una discussione sui temi che propone, ma all'ordine del giorno che li propone in termini di prendere o lasciare, e a costruire la vendita di qualche foglio di stampa.

Intanto, diceva il Consigliere Finotti è pari, pari l'ordine del giorno presentato al Consiglio Comunale ieri e io voglio fare notare che l'ordine del giorno presentato in Consiglio Comunale ieri era, questo non gli dà dal mio punto di vista alcuna legittimità nel contenuto maggiore di

**BOZZA NON CORRETTA**

quello che non ha oggi, ma credo non sia stato indifferente che nel Consiglio Comunale ieri sia stato presentato dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Oggi viene presentato dalle forze di Minoranza, i firmatari e quindi introdotto dal Comune in una discussione di Consiglio Provinciale.

Io credo che anche questo sia svilente della funzione che ha un'Amministrazione anche quando tratta di temi generali.

Intanto, ci sono degli elementi nel merito di falsità e preso o quanto meno di approssimazione che dal mio punto di vista rasenta la falsità e cioè il tentativo di spiegare la lettura di avvenimenti a quella che è un'idea per carità legittima, ma ne discutiamo.

Preso atto di quanto accaduto nell'ambito della manifestazione tenutasi in città contro il centro di permanenza temporanea di Via Mattei nella giornata del 3 marzo 2007.

Premetto che, il sottoscritto non ha partecipato né a titolo personale, né a titolo politico in quanto il partito al quale appartengo non ha aderito a quella manifestazione, ma dire che nell'ambito della manifestazione, preso atto di quanto accaduto, immagino che si parli anche del fatto che c'erano donne, bambini, famiglie, anziani che partecipavano, quindi preso atto di quanto accaduto nell'ambito della manifestazione significa questo?

Perché se non significa questo, visto che è stata una manifestazione partecipata, poco o meno i conti li faccio fare alle Questure che sono molto più abili evidentemente e hanno una penetrazione maggiore anche dal punto di vista mediatico.

Questo è un problema!

Un'imprecisione che non fa capire quello di cui si vuol parlare lì dove si dice: a chiunque deve garantita l'agibilità democratica del territorio al fine di poter

**BOZZA NON CORRETTA**

manifestare ed esternare pubblicamente le proprie idee, ed è esattamente quello che è avvenuto nel senso la manifestazione era una manifestazione autorizzata!

Credo che questo è un po' come dire invita la Giunta a fare il dovere e come se ci fosse un'occasione in cui la Giunta il suo dovere non lo fa.

Ribadisce che qualunque manifestazione deve tuttavia rispettare nei modi e nei termini le esigenze della città, che non può essere danneggiata e bloccata in maniera troppo invasiva dalle proprie necessità quotidiane, che cosa significa?

Che cosa vuole dire?

Intanto, con una formula di questo genere Putin ha caricato manifestazioni popolari a Mosca e la vecchia Leningrado oggi ribattezzata con il nome antico di San Pietroburgo. È un esempio forse la Russia di Putin di tutela della democrazia? È un esempio al quale noi ci ispiriamo?

No, basta saperlo allora lo si espliciti, sul tema della democrazia uno dei termini della discussione è che noi vogliamo parlare della Russia di Putin e utilizzarla come esempio, bene io nutro in proposito quale perplessità e non che credo che a Washington esista un'agibilità democratica maggiore in generale o a Pechino o a Bagdad o a Riyadh, però poiché questo è uno dei capisaldi attraverso i quali il potere di Putin compisce e reprime le manifestazioni popolari, voglio capire se questo è uno degli esempi, di più, un anno fa e lo dicevano anche i colleghi in Consiglio Comunale ieri, un anno e mezzo fa si è tenuta una fortissima mobilitazione operaia in tutto il Paese, organizzata da uno dei maggiori sindacati nella sua componente operaia più forte la FIOM che ha occupato l'autostrada, la tangenziale e la stazione.

Credo che sia stata una manifestazione invasiva, credo che sia stata una manifestazione non rispettosa delle esigenze della città, non mi sembra di avere sentito

**BOZZA NON CORRETTA**

levarsi allora voci in contrasto no negative rispetto a questa manifestazione, perlomeno non le ho sentite e non voglio preventivare l'esito della discussione, non le ho sentite da parte di chi guarda a quel sindacato e segnatamente alla FIOM come un baluardo della democrazia, cosa che abbiamo avuto modo di scrivere qualche tempo fa in un altro ordine del giorno.

Condanna qualsiasi forma di violenze e di illegale forzatura dei diritti garantiti dalla democrazia a scapito dei diritti degli altri cittadini, va da sé, anche questo ogni volta lo devo mettere e utilizzare come non so che cosa elemento di propaganda, perché questo comunicato poi uscirà a mezzo stampa?

C'è credo un problema, ma il problema c'è relativamente all'ultimo capoverso che dice: esprime piena solidarietà nei confronti delle Forze dell'Ordine che hanno agito con misurato equilibrio, riducendo al minimo i danni derivanti dall'irresponsabile comportamento di chi ha cercato a tutti costi uno scontro che avrebbe potuto avere conseguenze imprevedibili e gravi.

Leggo: preso atto di quanto accaduto nell'ambito della manifestazione all'inizio, concludo leggendo di chi ha cercato a tutti i costi uno scontro, si è individuata la manifestazione come la portatrice degli elementi di scontro? Si è individuato un settore più o meno consistente o è la manifestazione tout court che io devo condannare?

È evidente che questo è un altro degli elementi di strumentalità, sembra di leggere che quando si legge si fanno le manifestazioni queste sono foriere di pericolo, devono essere ordinate come nella Russia di Putin e mentre sappiamo che gli scontri sono stati provocate da 80 persone, peraltro individuate sia all'interno del movimento che ha partecipato a quella manifestazione, sia dalle Forze dell'Ordine, che peraltro hanno detto che quella manifestazione fino a lì è andata ordinatamente e ha dichiarato il Questore Cirillo che lì qualcuno, uso una

**BOZZA NON CORRETTA**

perifrasi, ha voluto fare il più uno non la manifestazione.

Da qui mi pare evidente la strumentalità, se non si vuole essere strumentali, poi ci si può dividere ugualmente, se non si vuole essere strumentali si dica che le manifestazioni sono pericolose, si dica che le manifestazioni devono essere fatte e ordinate come nella Russia di Putin, altrimenti l'intervento è come quello che viene fatto nella Russia di Putin, oltre tutto, la Procura di Bologna ha chiesto che chi ha documentazioni rispetto a violenze gratuite come quelle peraltro denunciate nelle reti di internet come sugli organi di stampa, rispetto a violenze gratuite operate dalla Polizia, che contrasterebbero mi pare con il misurato equilibrio e ci sono filmati da verificare peraltro, ma filmati che dimostrano come agenti di Polizia intervenuti contro tra virgolette il gruppetto di facinorosi, non si siano preoccupati di fermarli con una carica, ma mentre erano sdraiati a terra li pestavano, questo è il misurato equilibrio?

Non so se nelle agenzie di stampa uscirà che Rifondazione Comunista è favorevole alla violenza o quantomeno non vuole usare il distinguo, il distinguo non li vuole usare questo ordine del giorno perché butta tutto nel calderone e questo ci propone.

Questa è la motivazione che mi porta a votare contro questo ordine del giorno, ad assumere pienamente la responsabilità personale e politica di questa scelta con le motivazioni che spero almeno in questa aula siano riconosciute, visto che è difficile che vengano riconosciute altrove e nello stesso tempo a dichiarare che questa è la posizione di Sergio Spina, nemmeno quella del Capogruppo di Rifondazione Comunista o compagni di militanza oltre che nel partito nel movimento che ieri hanno fatto la scelta o di votare contro o di non partecipare al voto, dichiarando la strumentalità dell'ordine del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che quando la strumentalità viene ripetuta e reiterata, quando la strumentalità diventa bipartisan per consentire di mettere nell'angolo una posizione politica, una persona o un gruppo, in questo caso Rifondazione Comunista, allora con maggiore forza si può decidere di votare contro avendo la coscienza pulita.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri chiedono la parola?

Dichiarazione di voto?

Ovviamente il documento per come è stato presentata ha la possibilità di vedere l'aggiunta delle firme, avrà la mia firma e c'è già quel del Vice Presidente.

Apriamo la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 19, favorevoli 17, nessuno astenuto, 2 contrari. Il Consiglio approva.

Abbiamo l'altro ordine del giorno quello sul tempo pieno per il quale è stata data disponibilità a votarlo.

Apriamo il dibattito, è chiaro che auspico che sia solo una dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie la faccio subito così mi tolgo il pensiero.

Intanto, credo che sia stato bene procedere a votare l'urgenza di quest'ordine del giorno, perché la situazione nelle scuole bolognesi e comunque nel Paese, ma in particolare bolognesi di questa Regione, dove il tempo pieno è esperienza assai più diffusa che non da altre parti

**BOZZA NON CORRETTA**

del Paese.

È evidentemente drammatica, mentre noi siamo qui a fare la nostra discussione, compresa quella sugli ordini del giorno sulla violenza, gli insegnanti e i genitori dei ragazzi delle scuole di Bologna sono riuniti in assemblea nelle più varie aree del territorio.

Quindi, credo che l'urgenza sia legata a questa, oltre che all'opportunità di dare un messaggio, un segnale al Ministro che verrà in visita alla città di Bologna.

Colgo l'occasione nel votare a favore di quest'ordine del giorno e di sottolineare come questa posizione che riguarda un tema generale, perché la Provincia di Bologna non ha una competenza specifica sulle scuole del tempo pieno, ma ha evidentemente una competenza sulle scuole e ha un'attenzione a quelle che sono le necessità di un territorio, è un ordine del giorno che vede Rifondazione Comunista pienamente favorevole anche perché ritiene che questo sì sia l'esercizio di un compito di Governo e di Amministrazione e lo condivide con il resto della Maggioranza. Spero che questo valga e stia sul piatto opposto della bilancia rispetto a quando si parla di questioni generali che non ineriscono invece l'Amministrazione da parte di un Ente come la Provincia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Come avevo detto prima avrei preferito che questo ordine del giorno avesse un iter con un passaggio in Commissione, perché secondo me il problema è grosso e va affrontato con molta attenzione, come del resto aveva già detto anche l'Assessore Redaudento nella ultima Commissione che avevamo fatto e nella quale avevamo parlato dei numeri delle iscrizioni alle scuole.

**BOZZA NON CORRETTA**

Devo dire che è un ordine del giorno che mi trova e chi ci trova come gruppo di Forza Italia, ma anche come gruppo di Alleanza Nazionale concordi perché è una situazione grave quella che si sta ripercuotendo sul territorio o quantomeno quella che si sta minacciando sul territorio.

Devo dire da un punto di vista politico, che mi sembra che la situazione sia molto peggiorata con il subentro del nuovo Ministro da quella che era una situazione precedente con la situazione del Ministro Moratti e con quella che era riforma che aveva fatto il Ministro Moratti, però nel momento che ci troviamo di fronte ad una situazione grave che coglie il nostro territorio, ovviamente ci sentiamo in dovere di votare questo ordine del giorno.

Chiedo però alla Presidente che si faccia un approfondimento su questo argomento, anche probabilmente con una valutazione di quello che riguarda a che il rapporto tra la scuola pubblica e una scuola privata, perché in questo caso ci troviamo di un problema che investe la scuola pubblica, sicuramente è un problema grave, però crediamo che sia necessario fare anche un approfondimento con quelle che sono le tematiche e le problematiche che ripeto riguardano anche la scuola privata.

Voteremo questo ordine del giorno, però come già la Consigliera Pariani aveva aperto prima di valutare anche all'interno di una Commissione un allargamento, un approfondimento del tema, le chiedo di valutare e fare questa Commissione nel tempo previsto.

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni.*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Grandi.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Velocissimo soltanto per informare i colleghi che la

**BOZZA NON CORRETTA**

Commissione sul tempo pieno l'ho già convocata, non ricordo la data, però sarà convocata insieme all'Assessore Rebaudengo e il Dottor Marcheselli.

L'ho convocata praticamente il giorno stesso che sui giornali è apparsa la notizia sul tempo pieno in crisi in Provincia di Bologna, non ricordo francamente la data, ma non vorrei dire sbagliato potrebbe essere giovedì prossimo, cioè la settimana successiva, ma non in orario consueto perché c'erano delle problematiche riguardanti sia la disponibilità di Marcheselli che dell'Assessore, per cui se ricordo bene deve essere alle cinque del pomeriggio di un giovedì o di un mercoledì, non ricordo bene.

*Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Vedete, io intervengo perché quello che succede in queste code di aula mi lascia un po' perplessa e devo dire che per fortuna questa sera responsabilmente abbiamo trovato una Maggioranza, un numero legale risicato, ma che ci permette di affrontare ordini del giorno come doverosamente dobbiamo affrontare in questa aula, tante volte io vedete vedo invece gente che frigge, che se ne va e che comunque lancia sguardi di suppliche per poter andarsene.

Io credo che proprio in un momento in cui da più parti si discute e non siamo intero certo noi siamo diciamo dell'inopportunità di proseguire nel percorso delle Province, credo che la Provincia e tutti i componenti che siedono in quest'aula dovrebbero comunque responsabilmente comportarsi come la politica richiede dei comportamenti, cioè nel momento stesso in cui andiamo ad esaminare ordini del giorno che riteniamo debbano essere comunque approvati

**BOZZA NON CORRETTA**

per tutta una serie di motivi, credo che i Consiglieri che hanno avuto il mandato dai propri elettori devono rimanere in quest'aula.

Dico perché questo, appunto, quello che ho visto aleggiare questa sera e in queste occasioni mi ha un po' sollecitato questo intervento.

Quindi, entro anche nel merito dell'ordine del giorno che stiamo votando, un ordine del giorno rispetto al quale anche noi di Alleanza Nazionale, ma lo ha già detto il Presidente Finotti che mi ha preceduto e lo ringrazio, avremmo voluto un approfondimento in Commissione, ma proprio perché siamo minoranze e credo responsabili e lo abbiamo già dimostrato varie volte, abbiamo comunque inteso la necessità e l'opportunità di vedere quest'ordine del giorno che ha presentato al Ministro Fioroni che è in arrivo nella nostra città.

Tra l'altro, proprio come forze di Minoranza apprezziamo quest'ordine del giorno nel momento stesso in cui vi leggiamo che cosa? Vi leggiamo un chiaro riferimento a qualcosa che non funziona in questo momento e che potrebbe non funzionare e quindi questo ci porta necessariamente a dire doverosamente facciamo la Minoranza in questa aula in questo momento, che comunque forse il dare addosso sempre e costantemente al Ministro Moratti e quello che il Ministro Moratti aveva fatto e ha fatto, il percorso che aveva compiuto nella scuola forse ha bisogno da parte di alcuni che oggi governano di un approfondimento.

Quindi, anche per questo come forze di Minoranza ci siamo sentiti in dovere di rimanere, pur non ravvisando l'urgenza della cosa in quest'aula votare responsabilmente questo ordine del giorno, perché forse riusciamo anche con questo a dire al Ministro Fioroni vedete ve lo abbiamo detto che non tutto è da buttare via, per noi nulla della Riforma Moratti è da buttare via, ma forse si deve andare un po' con i piedi di piombo prima di dire quello che il

**BOZZA NON CORRETTA**

Governo precedente ha fatto è tutto da buttare.

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni.*

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi votiamo.

*Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.*

**PRESIDENTE:**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 19, favorevoli 19 nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Buona serata a tutti il Consiglio è terminato.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 6 Marzo 2007*